

IL SECONDO LIBRO DEI RE

Malattia di Achazia re d'Israele. Intervento di Elia. — Morte di Achazia

¹ ORA, dopo la morte di Achab, Moab si ribellò da Israele^a.

² Ed Achazia cadde giù per un cancello, *ch'era* nella sua sala in Samaria, onde gli infermò; e mandò de' messi, e disse loro: Andate, domandate Baal-zebub, dio di Ecron, se io guarirò di questa infermità. ³ Ma l'Angelo del Signore parlò ad Elia Tisbita, *dicendo*: Levati, sali incontro a' messi del re di Samaria, e di' loro: Andate voi per domandar Baal-zebub, dio di Ecron, perchè non *vi sia* alcun Dio in Israele? ⁴ Perciò adunque il Signore ha detto così: Tu non iscenderai dal letto, sopra il quale tu sei salito; anzi, per certo tu morrai. *Ciò detto*, Elia se ne andò.

⁵ E i messi ritornarono ad Achazia. Ed egli disse loro: Perchè siete ritornati? ⁶ Ed essi gli dissero: Un uomo ci è venuto incontro, il quale ci ha detto: Andate, ritornate al re che vi ha mandati, e ditegli: Così ha detto il Signore: Mandi tu a domandar Baal-zebub, dio di Ecron, perchè non *vi sia* Dio alcuno in Israele? perciò, tu non iscenderai dal letto, sopra il quale tu sei salito; anzi, per certo tu morrai. ⁷ Ed egli disse loro: Quale è il portamento di colui che vi è venuto incontro, e vi ha dette coteste parole? ⁸ Ed

^a **1:1** Israele 2 Sam. 8.2.

essi gli dissero: Egli è un uomo velloso, ch'è cinto di una cintura di cuoio sopra i lombi^b. Allora egli disse: Egli è Elia Tisbita.

⁹ E mandò a lui un capitano di cinquant'*uomini*, con la sua cinquantina. Ed ecco, egli sedeva in su la sommità del monte. E quello gli disse: Uomo di Dio, il re ha detto che tu scenda. ¹⁰ Ed Elia rispose, e disse al capitano de' cinquant'*uomini*: Se pure io *sono* uomo di Dio, caggia fuoco dal cielo, e consumi te, e la tua cinquantina. E cadde fuoco dal cielo, e consumò lui, e la sua cinquantina^c.

¹¹ Ed *Achazia* mandò di nuovo un altro capitano di cinquant' *uomini*, con la sua cinquantina. Ed egli parlò *ad Elia*, e gli disse: Uomo di Dio, così ha detto il re: Scendi prestamente. ¹² Ed Elia rispose, e disse loro: Se pure io *sono* uomo di Dio, caggia fuoco dal cielo, e consumi te, e la tua cinquantina. E il fuoco di Dio cadde dal cielo, e consumò lui, e la sua cinquantina.

¹³ Ed *Achazia* mandò di nuovo un terzo capitano di cinquant' *uomini*, con la sua cinquantina. Ed egli salì *ad Elia*, e venne, e s'inginocchiò davanti a lui, e lo supplicò, e gli disse: Uomo di Dio, sia, ti prego, la vita mia, e la vita di questi cinquanta tuoi servitori, preziosa davanti agli occhi tuoi. ¹⁴ Ecco, il fuoco è caduto dal cielo, ed ha consumati i due primi capitani di cinquant'*uomini*, con le lor cinquantine; ma ora sia la vita mia preziosa davanti agli occhi tuoi.

^b 1:8 lombi Zac. 13.4. Mat. 3.4. ^c 1:10 cinquantina Luc. 9.54.

¹⁵ E l'Angelo del Signore disse ad Elia: Scendi con lui, non temer di lui. Egli adunque si levò, e scese con lui, *e andò* al re. ¹⁶ Ed egli gli disse: Così ha detto il Signore: Perciocchè tu hai mandati messi, per domandar Baal-zebul, dio di Ecron, come se non vi *fosse* alcun Dio in Israele, per domandar la sua parola, ecco, tu non iscenderai dal letto, sopra il quale tu sei salito; anzi, per certo tu morrai.

¹⁷ Ed egli morì, secondo la parola del Signore, che Elia avea pronunziata; e Gioram regnò in luogo suo, l'anno secondo di Gioram, figliuolo di Giosafat, re di Giuda; perciocchè *Achazia* non avea figliuoli. ¹⁸ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Achazia; queste cose non *sono* esse scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israele?

2

Elia rapito in cielo

¹ ORA, in sul tempo che il Signore voleva levare Elia in cielo in un turbod, Elia si partì di Ghilgal con Eliseoe. ² Ed Elia disse ad Eliseo: Deh! rimani qui; perciocchè il Signore mi manda fino in Betel. Ma Eliseo rispose: *Come* il Signore vive, e *come* l'anima tua vive, io non ti lasceròf. Così scesero in Betel.

³ E i figliuoli de' profeti ch'erano in Betel, vennero ad Eliseo, e gli dissero: Sai tu che il Signore toglie oggi il tuo signore d'appresso a te? Ed egli disse: Anch'io *lo* so; tacete. ⁴ Ed Elia gli disse: Eliseo, deh! rimani qui; perciocchè il

d **2:1** turbo Gen. 5.24. e **2:1** Eliseo 1 Re. 19.21. f **2:2** lascerò Rut 1.15,16.

Signore mi manda in Gerico. Ma egli disse: *Come* il Signore vive, e *come* l'anima tua vive, io non ti lascerò. Così se ne vennero in Gerico.

⁵ E i figliuoli de' profeti ch'erano in Gerico, si accostarono ad Eliseo, e gli dissero: Sai tu che il Signore toglie oggi il tuo signore d'appresso a te? Ed egli disse: Anch'io lo so; tacete. ⁶ Ed Elia gli disse: Deh! rimani qui; perciocchè il Signore mi manda verso il Giordano. Ma egli disse: *Come* il Signore vive, e *come* l'anima tua vive, io non ti lascerò. Così se ne andarono amendue *insieme*.

⁷ E cinquant'uomini, d'infra i figliuoli de' profeti, andarono, e si fermarono dirimpetto a loro, da lungi; ed amendue si fermarono al Giordano. ⁸ Allora Elia prese il suo mantello, e lo piegò, e percosse le acque, ed esse si partirono in qua e in làg; ed amendue passarono per l'asciutto.

⁹ E, quando furono passati, Elia disse ad Eliseo: Domanda ciò che tu vuoi che io ti faccia, avanti che io sia tolto d'appresso a te. Ed Eliseo disse: Deh! siami *data* la parte di due del tuo spirito.

¹⁰ Ed Elia gli disse: Tu hai domandato una cosa difficile; se tu mi vedi, quando io sarò tolto d'appresso a te, ti sarà fatto così; ma se tu non *mi vedi*, non *ti* sarà fatto.

¹¹ Or avvenne che, mentre essi camminavano, e parlavano *insieme*, ecco un carro di fuoco^h, e de' cavalli di fuoco, che li partirono l'uno dall'altro. Ed Elia salì al cielo in un turboⁱ. ¹² Ed Eliseo *lo vide*, e gridò: Padre mio, padre mio,

g 2:8 là Esod. 14.21. Gios. 3.16. h 2:11 fuoco 2 Re. 6.17. Sal. 104.4. i 2:11 turbo Gen. 5.24.

carro d'Israele, e la sua cavalleria^j. Poi non lo vide più; e prese i suoi vestimenti, e li stracciò in due pezzi.

Ministero di Eliseo; alcuni suoi miracoli

¹³ APPRESSO levò il mantello d'Elia, che gli era caduto d'addosso, e tornò, e si fermò in su la riva del Giordano. ¹⁴ E prese il mantello d'Elia, che gli era caduto d'addosso, e *ne* percosse le acque, e disse: Ove è il Signore Iddio d'Elia? Ed avendo anch'egli percosse le acque, esse si partirono in qua ed in là^k; ed Eliseo passò.

¹⁵ Quando i figliuoli de' profeti che *dimoravano* in Gerico, l'ebbero veduto, *venendo* incontro a loro, dissero: Lo spirito di Elia si è posato sopra Eliseo. E gli vennero incontro, e s'inchinarono a terra davanti a lui. ¹⁶ E gli dissero: Ecco ora, *vi sono* appresso i tuoi servitori cinquanta valenti uomini; deh! *lascia* che vadano, e cerchino il tuo signore; che talora lo Spirito del Signore non l'abbia rapito^l, e gittato sopra alcuno di que' monti, ovvero in alcuna di quelle valli. Ma egli disse: Non *vi* mandate. ¹⁷ Ma essi gli fecero forza, tanto ch'egli se ne vergognò e disse: Mandate. Coloro adunque mandarono cinquant'uomini, i quali *lo* cercarono tre giorni, e non lo trovarono. ¹⁸ Poi tornarono a lui in Gerico, ove egli dimorava. Ed egli disse loro: Non vi avea io detto: Non andate?

^j 2:12 cavalleria 2 Re. 13.14. ^k 2:14 là ver. 8 e rif. ^l 2:16 rapito 1 Re. 18.12 e rif.

¹⁹ Or la gente della città disse ad Eliseo: Ecco ora, la stanza di questa città è buona, come il mio signore vede; ma le acque *sono* cattive, onde il paese è dipopolato. ²⁰ Allora egli disse: Recatemi una scodella nuova, e mettetevi dentro del sale. Ed essi gliela recarono. ²¹ Ed egli uscì fuori alla scaturigine dell'acqua, e vi gittò dentro quel sale, e disse: Così ha detto il Signore: Io rendo queste acque sane^m; di qui non procederà più nè morte, nè disperdimento. ²² E quelle acque furono rendute sane fino a questo giorno, secondo la parola d'Eliseo, che egli avea pronunziata.

²³ Poi di là egli salì in Betel; e, come egli saliva per la via, certi piccoli fanciulli usciron fuori della città, e lo beffavano, e gli dicevano: Sali, calvo; sali, calvo. ²⁴ Ed egli, rivoltosi indietro, li vide, e li maledisse nel Nome del Signore. E due orse uscirono del bosco, e lacerarono quarantadue di que' fanciulli.

²⁵ Di là egli andò nel monte Carmel, e di là ritornò in Samaria.

3

Liberazione miracolosa degli eserciti alleati di Giuda, d'Israele e di Edom

¹ OR l'anno diciottesimo di Giosafat, re di Giuda, Gioram, figliuolo di Achab, cominciò a regnare sopra Israele in Samariaⁿ; e regnò dodici anni. ² E fece ciò che dispiace al Signore; non però come suo padre, e come sua madre;

^m 2:21 sane Esod. 15.25. 2 Re. 4.41; 6.6. ⁿ 3:1 Samaria 2 Re. 1.17.

perciocchè tolse via la statua di Baal, che suo padre avea fatta^O. ³ Ma egli si attenne a' peccati di Geroboamo, figliuolo di Nebat, per i quali egli avea fatto peccare Israele^P; egli non se ne rivolse.

⁴ Or Mesa, re di Moab, nudriva molto minuto bestiame; e pagava *per tributo* al re d'Israele centomila agnelli, e centomila montoni con la lana. ⁵ Ma quando Achab fu morto, il re di Moab si ribellò contro al re d'Israele^Q.

⁶ Laonde il re Gioram uscì in quel dì fuor di Samaria, e fece la rassegna di tutto Israele. ⁷ E, partendo, mandò a dire a Giosafat, re di Giuda: Il re di Moab si è ribellato contro a me; verrai tu meco alla guerra contro a Moab? Ed egli disse: Sì, io vi salirò: *fa' conto* di me come di te, della mia gente come della tua, e de' miei cavalli come dei tuoi^R. ⁸ Poi disse: Per qual via saliremo? E *Gioram* disse: Per la via del deserto di Edom.

⁹ Il re d'Israele adunque, e il re di Giuda, e il re di Edom, si partirono; e fatto il circuito di sette giornate di cammino, non vi era acqua per lo campo, nè per le bestie di servizio, che menavano con loro. ¹⁰ E il re d'Israele disse: Oimè! certamente il Signore ha chiamati insieme questi tre re, per darli in mano di Moab. ¹¹ E Giosafat disse: Non evvi qui alcun profeta del Signore, acciocchè per lui domandiamo il Signore^S; Ed uno dei servitori del re d'Israele rispose, e disse: Eliseo, figliuolo di Safat, che versava l'acqua sopra le mani d'Elia, è qui. ¹² E

O 3:2 fatta 1 Re. 16.31,32. **P 3:3** Israele 1 Re. 12.28 ecc. **Q 3:5** Israele 2 Re. 1.1. **R 3:7** tuoi 1 Re. 22.4. **S 3:11** Signore 1 Re. 22.7.

Giosafat disse: La parola del Signore è con lui. Il re d'Israele adunque, e Giosafat, e il re di Edom, andarono a lui.

¹³ Ma Eliseo disse al re d'Israele: Che ho io a far teco^t? vattene a' profeti di tuo padre, ed a' profeti di tua madre^u. E il re d'Israele gli disse: No; perciocchè il Signore ha chiamati insieme questi tre re, per darli in mano di Moab. ¹⁴ Ed Eliseo disse: *Come* il Signore degli eserciti, al quale io ministro, vive, se io non avessi rispetto a Giosafat, re di Giuda, io non ti riguarderei pure, e non ti vorrei vedere. ¹⁵ Ora, fatemi venire un sonatore^v. E come il sonatore sonava, la mano del Signore fu sopra Eliseo; ed egli disse: ¹⁶ Così ha detto il Signore: Facciansi in questa valle molte fosse^w. ¹⁷ Perciocchè così ha detto il Signore: Voi non sentirete vento, e non vedrete pioggia, e pur questa valle si empierà d'acqua, della quale berrete, e voi, e le vostre gregge, e le vostre bestie di servizio. ¹⁸ E ciò è ancora leggier cosa agli occhi del Signore; perciocchè egli vi darà eziandio Moab nelle mani. ¹⁹ E voi disfarete tutte le città murate, e tutte le città principali, ed abatterete ogni buon albero, e turerete ogni fontana d'acqua, e desolerete con pietre ogni buon campo.

²⁰ E la mattina *seguinte*, nell'ora che si offerisce l'offerta^x, avvenne che, ecco delle acque che venivano di verso Edom; e la terra fu ripiena d'acque.

^t **3:13** teco Ezec. 14.3. ^u **3:13** madre 1 Re. 18.19. ^v **3:15** sonatore 1 Sam. 10.5. ^w **3:16** fosse 2 Re. 4.3. ^x **3:20** offerta Esod. 29.38-40.

²¹ Or tutti i Moabiti, avendo inteso che quei re erano saliti per far loro guerra, si erano adunati a grida, da chiunque si cominciava a cingere *la spada* in su; e si erano fermati in su le frontiere. ²² E quella mattina si levarono, come il sole dava già sopra quelle acque; e videro davanti a loro da lontano quelle acque rosse come sangue; ²³ e dissero: Questo è sangue; per certo quei re si son distrutti, e l'uno ha percossa l'altro. Or dunque, Moabiti, alla preda. ²⁴ Così vennero verso il campo d'Israele; ma gl'Israeliti si levarono, e percossero i Moabiti, ed essi fuggirono d'innanzi a loro; e *gl'Israeliti* entrarono nel paese de' Moabiti, sempre percotendoli. ²⁵ E disfecero le città; e ciascuno gittò la sua pietra ne' migliori campi, e così li empierono *di pietre*; e turarono ogni fontana d'acqua, e abatterono ogni buon albero; tanto che in Chir-hareset lasciarono sol le pietre; ma i frombolatori *la* circondarono, e la percotevano.

²⁶ E il re di Moab, veggendo che la battaglia lo sopraffaceva, prese seco settecent'uomini con la spada tratta in mano, per ispuntare della parte del re di Edom; ma non poterono. ²⁷ Allora egli prese il suo figliuolo primogenito, che dovea regnare in luogo suo, e l'offerse in olocausto in sul muroY, e vi fu grande indegnazione contro agl'Israeliti. E *gli altri* si partirono da lui, e ritornarono al paese.

4

Varii altri miracoli di Eliseo

¹ ORA una donna, delle mogli de' figliuoli de' profeti, gridò ad Eliseo, dicendo: Il mio marito, tuo servitore, è morto; e tu sai che il tuo servitore temeva il Signore; ora il suo creditore è venuto per prendersi i miei due figliuoli per serviZ. ² Ed Eliseo le disse: Che ti farò io? Dichiarami ciò che tu hai in casa. Ed ella disse: La tua servente non ha nulla in casa, se non un piccolo vaso d'olio. ³ Allora egli *le* disse: Va', chiediti di fuori, da tutti i tuoi vicini, dei vasi vuoti: non chiederne pochi. ⁴ Poi vieni, e serra l'uscio dietro a te, e dietro a' tuoi figliuoli; e versa *di quell'olio* in tutti que' vasi, e fa' levar via quelli che saran pieni. ⁵ Ella dunque si partì da lui, e serrò l'uscio dietro a sè, e dietro a' suoi figliuoli; ed essi le recavano *i vasi*, ed ella versava. ⁶ E quando i vasi furono pieni, ella disse ad uno de' suoi figliuoli: Recami ancora un vaso. Ma egli disse: Non *ve n'è* più alcuno. ⁷ Allora l'olio si fermò. Ed ella venne, e dichiarò *la cosa* all'uomo di Dio. Ed egli *le* disse: Va', vendi l'olio, e paga il tuo debito; e tu e i tuoi figliuoli vivete del rimanente.

⁸ Avvenne poi un giorno, ch'Eliseo passò per Sunem, e quivi era una possente donna, la quale lo ritenne con grande istanza a prender cibo; ed ogni volta ch'egli passava *per Sunem*, egli si riduceva là a prender cibo. ⁹ E *quella donna* disse al suo marito: Ecco, ora io conosco che costui che passa tuttodì da noi, è un santo uomo di Dio.

Z 4:1 servi Lev. 25.39. Mat. 18.25.

¹⁰ Deh! facciamogli una piccola camera a pareti, e mettiamovici un letto, una tavola, una sedia, ed un candelliere; acciocchè, quando egli verrà a noi, si riduca là.

¹¹ Così un giorno, essendo venuto là, egli si ridusse nella camera, e vi giacque; ¹² e disse a Ghehazi, suo servitore: Chiama cotesta Sunamita. Ed egli la chiamò. Ed ella si presentò davanti a lui. ¹³ Ed egli disse a Ghehazi: Or dille: Tu hai presa per noi tutta questa sollecitudine; che si avrebbe egli a fare per te? Hai tu da parlare al re, o al capo dell'esercito? Ma ella disse: Io abito per mezzo il mio popolo. ¹⁴ Ed *Eliseo* disse a *Ghehazi*: Che si avrebbe egli a fare per lei? Ed egli disse: *Io nol so*; ma ella non ha alcun figliuolo, e il suo marito è vecchio. ¹⁵ Ed egli *gli* disse: Chiamala. Ed egli la chiamò; ed ella si presentò all'uscio. ¹⁶ Ed egli le disse: L'anno vegnente, in questa stessa stagione, tu abbraccerai un figliuolo^a. Ed ella disse: Non *mentire*, signor mio, uomo di Dio; non mentire alla tua servente.

¹⁷ Quella donna adunque concepette, e partorì un figliuolo, l'anno seguente, in quella stessa stagione, come *Eliseo* le avea detto. ¹⁸ Ed essendo il fanciullo divenuto grande, avvenne un giorno che egli uscì fuori a suo padre, appresso dei mietitori. ¹⁹ E disse a suo padre: Oimè! il capo, oimè! il capo. E *il padre* disse al servitore: Portalo a sua madre. ²⁰ Ed egli lo portò, e lo recò a sua madre. Ed essendo dimorato sopra le ginocchia di essa fino a mezzodì, morì. ²¹ Allora

^a 4:16 figliuolo Gen. 18.10,14.

ella salì, e lo coricò sopra il letto dell'uomo di Dio; poi chiuse l'uscio sopra lui, e se ne uscì fuori; ²² e mandò a dire al suo marito: Deh! mandami uno dei servitori, ed una delle asine, acciocchè io corra fino all'uomo di Dio; poi ritornerò. ²³ Ed *egli le* disse: Perchè vai oggi a lui? Egli non è di dì di calendi, nè sabato. Ed ella disse: *Datti* pace. ²⁴ Ed ella fece sellar l'asina, e disse al suo servitore: Guidala, e va' via; non rattenermi di cavalcare, se non che io te lo dica. ²⁵ Ed ella andò; e venne all'uomo di Dio, nel monte Carmel.

E quando l'uomo di Dio l'ebbe veduta dinanzi a sè, disse a Ghehazi, suo servitore: Ecco quella Sunamita. ²⁶ Deh! corrile ora incontro, e dille: Stai tu bene? il tuo marito sta egli bene? il fanciullo sta egli bene? Ed ella disse: Bene. ²⁷ Ma quando fu giunta all'uomo di Dio, al monte, gli prese i piedi. E Ghehazi si appressò, per respingerla indietro. Ma l'uomo di Dio *gli* disse: Lasciala; perciocchè l'anima sua è in amaritudine, e il Signore me ne ha celata *la cagione*, e non me l'ha dichiarata.

²⁸ Ed ella disse: Avea io chiesto un figliuolo al mio signore? non *ti* dissi io: Non ingannarmi^b? ²⁹ Allora *Eliseo* disse a Ghehazi: Cingiti i lombi, e prendi il mio bastone in mano, e vattene; se tu trovi chi che sia, non salutarlo; e se egli ti saluta, non rispondergli^c; e metti il mio bastone in sul viso del fanciullo^d. ³⁰ Ma la madre del fanciullo disse: *Come* il Signore vive, e *come* l'anima tua

b 4:28 ingannarmi vers. 16. **c** 4:29 rispondergli Luc. 10.4.

d 4:29 fanciullo Esod. 7.19. Fat. 19.12.

vive, io non ti lascerò. Egli adunque si levò, e andò dietro a lei.

³¹ Or Ghehazi era passato davanti a loro, ed avea posto il bastone in sul viso del fanciullo; ma non *vi fu* nè voce, nè sentimento. Ed egli ritornò incontro ad Eliseo, e gli dichiarò *la cosa*, e gli disse: Il fanciullo non si è risvegliato. ³² Eliseo adunque entrò nella casa; ed ecco, il fanciullo era morto, coricato in sul letto di esso. ³³ Ed egli entrò *nella camera*^e, e serrò l'uscio sopra sè, e sopra il fanciullo, e fece orazione al Signore^f. ³⁴ Poi salì *in sul letto*, e si coricò sopra il fanciullo, e pose la bocca in su la bocca di esso, e gli occhi in su gli occhi di esso, e le palme delle mani in su le palme delle mani di esso, e si distese di tutta la sua lunghezza sopra lui^g; e la carne del fanciullo fu riscaldata. ³⁵ Poi, andava di nuovo or qua or là per la casa, e poi risaliva, e si distendeva sopra il fanciullo; alla fine il fanciullo starnutì fino a sette volte, ed aperse gli occhi. ³⁶ Allora *Eliseo* chiamò Ghehazi, e *gli* disse: Chiama cotesta Sunamita. Ed egli la chiamò; ed ella venne a lui. Ed egli le disse: Prendi il tuo figliuolo. ³⁷ Ed ella venne, e si gittò a' piedi di Eliseo, e s'inclinò verso terra; poi prese il suo figliuolo, e se ne uscì fuori^h.

³⁸ Ed Eliseo se ne ritornò in Ghilgal. Or *vi era* fame nel paese; ed i figliuoli dei profeti sedevano davanti a luiⁱ; ed egli disse al suo

e **4:33** camera Mat. 6.6. f **4:33** Signore 1 Re. 17.20 ecc.
 g **4:34** lui Fat. 20.10. h **4:37** fuori Ebr. 11.35. i **4:38** lui
 Luc. 10.39. Fat. 22.3.

servitore: Metti la gran caldaia *al fuoco*, e cuoci della minestra ai figliuoli de' profeti. ³⁹ E uno *di essi* uscì fuori a' campi, per cogliere delle erbe; e, trovata una vite salvatica, ne colse delle zucche salvatiche piena la sua vesta; poi venne, e le minuzzò dentro alla caldaia dove era la minestra; perciocchè essi non sapevano *che cosa fosse*. ⁴⁰ Poi fu versato di quella minestra ad alcuni, per mangiarne; ed avvenne che, come ne ebbero mangiato, scamarono, e dissero: La morte è nella caldaia, o uomo di Dio; e non ne poterono *più* mangiare. ⁴¹ Ma egli disse: Recatemi ora della farina. Ed egli la gittò nella caldaiaj; poi disse: Versa di quella minestra alla gente, acciocchè mangi. E non vi era *più* male alcuno nella caldaia.

⁴² Allora venne un uomo da Baalsalisa, il quale portava all'uomo di Dio del pane di primizie^k, cioè: venti pani d'orzo, e del grano novello in ispiga. Ed *Eliseo* disse al suo servitore: Da' *questo* a questa gente, che mangi. ⁴³ Ed egli rispose: Come metterei io questo davanti a cent'uomini? Ma egli disse: Dallo a questa gente, che mangi; perciocchè, così ha detto il Signore: Ella mangerà, ed anche ne lascerà di resto. ⁴⁴ Egli adunque mise *quello* davanti a coloro, ed essi ne mangiarono, ed anche ne lasciarono di resto^m, secondo la parola del Signore.

j **4:41** caldaia 2 Re. 2.21 e rif. k **4:42** primizie 1 Sam. 9.7. 1 Cor. 9.11. Gal. 6.6. l **4:43** uomini Luc. 9.12 ecc. Giov. 6.5 ecc. m **4:44** resto Mat. 14.26; 15.37. Giov. 6.13.

5

Naaman Siro guarito e Ghehazi percosso di lebbra

¹ OR Naamanⁿ, capo dell'esercito del re di Siria, era uomo grande appo il suo signore, e molto onorato; perciocchè per lui il Signore avea date delle vittorie a' Siri; ma quest'uomo, possente e prode, era lebbroso. ² Or alcune schiere de' Siri uscirono per fare una correria, e menarono prigione dal paese d'Israele una piccola fanciulla; ed ella, essendo al servizio della moglie di Naaman, ³ disse alla sua signora: Piacesse a Dio che il mio signore fosse appresso del profeta, ch'è in Samaria; egli l'avrebbe tosto liberato dalla sua lebbra. ⁴ E *Naaman* venne al suo signore, e gli dichiarò *la cosa*, dicendo: Quella fanciulla, ch'è del paese d'Israele, ha parlato così e così. ⁵ E il re di Siria *gli* disse: Or su, vacci; ed io *ne* manderò lettere al re d'Israele. Egli adunque andò, e prese in mano dieci talenti d'argento, e seimila *sicli* d'oro, e dieci mute di vestimenti^o. ⁶ E portò le lettere al re d'Israele, il cui tenore era questo: Ora, come queste lettere saranno pervenute a te, sappi che io ti ho mandato Naaman, mio servitore, acciocchè tu lo liberi dalla sua lebbra. ⁷ E quando il re d'Israele ebbe lette le lettere, stracciò i suoi vestimenti, e disse: *Sono* io Dio, da far morire, e da tornare in vita^p, che costui mi manda che io liberi un uomo dalla sua lebbra?

ⁿ 5:1 Naaman Luc. 4.27. ^o 5:5 vestimenti 1 Sam. 9.7,8. 2 Re. 8.8,9. ^p 5:7 vita Deut. 32.39. 1 Sam. 2.6.

ma del certo sappiate ora, e vedete ch'egli cerca occasione contro a me.

⁸ Ma come Eliseo, uomo di Dio, ebbe inteso che il re d'Israele avea stracciati i suoi vestimenti, gli mandò a dire: Perchè hai stracciati i tuoi vestimenti? venga pur *Naaman* a me, e conoscerà che vi è un profeta in Israele. ⁹ Naaman adunque venne, co' suoi cavalli, e col suo carro, e si fermò alla porta della casa di Eliseo. ¹⁰ Ed Eliseo mandò a dirgli per un messo: Va', lavati sette volte nel Giordano, e la carne ti ritornerà sana e netta^Q. ¹¹ Ma Naaman si adirò, e se ne andò, e disse: Ecco, io diceva fra me stesso: Egli del tutto uscirà fuori, e si fermerà, ed invocherà il Nome del Signore Iddio suo, e menerà la mano sopra il luogo, e libererà il lebbroso. ¹² Abana e Parpar, fiumi di Damasco, non vagliono essi meglio che tutte le acque d'Israele? non mi potrei io lavare in essi, ed esser nettato? Egli adunque si rivolse indietro, e se ne andava via tutto crucciato. ¹³ Ma i suoi servitori si accostarono, e gli fecero motto, e dissero: Padre mio, se il profeta ti avesse detta qualche gran cosa, non l'avresti tu fatta; quanto più *devi tu far ciò* ch'egli ti ha detto: Lavati, e sarai netto? ¹⁴ Egli adunque scese, e si tuffò sette volte nel Giordano, secondo la parola dell'uomo di Dio; e la carne gli ritornò simile alla carne di un piccol fanciullo, e fu netto^r.

¹⁵ Allora egli ritornò all'uomo di Dio, con tutto il suo seguito, e venne, e si presentò davanti a lui, e disse: Ecco, ora io conosco che non vi è

^Q 5:10 netta Giov. 9.7. ^r 5:14 netto Luc. 4.27.

alcun Dio in tutta la terra, se non in Israele^s; ora dunque, ti prego, prendi un presente dal tuo servitore. ¹⁶ Ma *Eliseo* disse: *Come* il Signore, al quale io servo, vive, io nol prenderò. E benchè *Naaman* gli facesse forza di prenderlo, pure lo ruscò^t. ¹⁷ E *Naaman* disse: Or non potrebbesi egli dare al tuo servitore il carico di due muli di terra? conciossiachè il tuo servitore non sia più per fare olocausto, nè sacrificio, ad altri dîi, ma solo al Signore. ¹⁸ Il Signore voglia perdonar questa cosa al tuo servitore, se io m'inchino nel tempio di Rimmon, quando il mio signore entrerà in esso per adorare, e si appoggerà sopra la mia mano; il Signore perdoni al tuo servitore questa cosa, se io m'inchino nel tempio di Rimmon. ¹⁹ Ed *Eliseo* gli disse: Vattene in pace^u. Ed egli si partì da lui.

Ed era già camminato un miglio di paese. ²⁰ E *Ghehazi*, servitore di *Eliseo*, uomo di Dio, disse: Ecco, il mio signore si è astenuto di prendere di mano di questo *Naaman Siro* ciò ch'egli avea portato; *come* vive il Signore, io gli correrò dietro, e prenderò da lui qualche cosa. ²¹ *Ghehazi* dunque corse dietro a *Naaman*; e come *Naaman* vide ch'egli gli correva dietro, si gittò giù dal carro incontro a lui, e disse: Va ogni cosa bene? ²² Ed egli disse: Bene. Il mio signore mi ha mandato a dirti: Ecco, pure ora son venuti a me dal monte di *Efraim* due giovani, de' figliuoli de' profeti; deh! da' loro un talento d'argento, e due mute di vestimenti. ²³ E

^s 5:15 Israele Dan. 2.47; 6.26,27. ^t 5:16 ruscò Mat. 10.8. Fat. 8.18-20. ^u 5:19 pace Giov. 16.12. 1 Cor. 3.2.

Naaman disse: Prendi pur due talenti; e gliene fece forza; e fece legare due talenti di argento in due sacchetti, e *piegar* due mute di vestimenti; e diede *queste cose* a due suoi servitori, che le portassero davanti a lui. ²⁴ E quando egli fu giunto alla rocca, tolse *quelle cose* di man di coloro, e le ripose in una casa; poi rimandò quegli uomini, ed essi se ne andarono. ²⁵ Ed egli venne, e si presentò al suo signore. Ed Eliseo gli disse: Ondè vieni, Ghehazi? Ed egli rispose: Il tuo servitore non è andato nè qua nè là. ²⁶ Ma egli gli disse: Il cuor mio non era egli andato là, quando quell'uomo ti si voltò incontro d'in sul suo carro? È *egli* tempo di prender danari, e vestimenti, e ulivi, e vigne, e pecore, e buoi, e servi, e serve? ²⁷ Perciò, la lebbra di Naaman si attaccherà a te, e alla tua progenie, in perpetuo^V. Ed egli se ne uscì dalla presenza di esso, tutto lebbroso, *bianco* come neve.

6

Il ferro natante; i Siri colpiti di cecità

¹ OR i figliuoli de' profeti dissero ad Eliseo: Ecco ora, il luogo dove noi sediamo davanti a te è troppo stretto per noi; ² deh! *lascia* che andiamo fino al Giordano, e di là prenderemo ciascuno un pezzo di legname, e ci faremo là un luogo da abitarvi. Ed egli disse *loro*: Andate. ³ E uno *di essi* disse: Deh! piacciati venire co' tuoi servitori. Ed egli disse: Io andrò. ⁴ Egli adunque andò con loro; e giunti al Giordano, si misero a tagliar le

^V 5:27 perpetuo 1 Tim. 6.10.

legna. ⁵ E avvenne che uno *di essi*, abbattendo un pezzo di legname, il ferro *della sua scure* cadde nell'acqua; onde egli gridò e disse: Ahi! signor mio; anche l'avea io in prestanza. ⁶ E l'uomo di Dio disse: Ove è caduto? Ed egli gli mostrò il luogo. Allora egli tagliò un legno, e lo gittò là, e fece notare il ferro disopra; e disse *a colui*: Toglilo. ⁷ Ed egli distese la mano, e lo prese.

⁸ Or il re di Siria faceva guerra contro ad Israele, e si consigliava co' suoi servitori, dicendo: Io porrò campo in tale ed in tal luogo. ⁹ E l'uomo di Dio mandava a dire al re d'Israele: Guardati che tu non passi per quel luogo; perciocchè i Siri vi sono in agguato. ¹⁰ E il re d'Israele mandava a quel luogo che gli avea detto l'uomo di Dio, e del quale egli l'avea avvisato, e si guardava *di passar per là; e questo avvenne* più d'una, e di due volte.

¹¹ E il cuore del re di Siria si conturbò per questo; e chiamò i suoi servitori, e disse loro: Non mi dichiarerete voi chi de' nostri *manda* al re d'Israele? ¹² Ma uno de' suoi servitori *gli* disse: Non *ve n'è alcuno*, o re, mio signore; ma il profeta Eliseo, che è in Israele, dichiara al re d'Israele le parole stesse che tu dici nella camera nella quale tu giaci. ¹³ Ed egli disse: Andate, e vedete ove egli è, ed io manderò a pigliarlo. E gli fu rapportato, e detto: Eccolo in Dotan.

¹⁴ Ed egli vi mandò cavalli, e carri, e un grosso stuolo, il quale giunse *là* di notte, e intornìò la città. ¹⁵ Or la mattina, a buon'ora, il servitore dell'uomo di Dio si levò, ed uscì fuori, e vide lo stuolo che intorniava la città, e i cavalli, e i

carri. E quel servitore disse all'uomo di Dio: Ah! signore mio, come faremo? ¹⁶ Ma egli disse: Non temere; perciocchè più *sono* quelli che *son* con noi, che quelli che *son* con loro^W. ¹⁷ Ed Eliseo orò, e disse: Deh! Signore, apri gli occhi di costui, acciocchè vegga. E il Signore aperse gli occhi del servitore, ed egli vide; ed ecco, il monte era pieno di cavalli, e di carri di fuoco, intorno ad Eliseo^X.

¹⁸ Poi *i Siri* scesero verso Eliseo. Ed egli fece orazione al Signore, e disse: Deh! percuoti questa gente d'abbarbaglio. Ed egli li percosse d'abbarbaglio^Y, secondo la parola di Eliseo. ¹⁹ Ed Eliseo disse loro: Questa non è la via, e questa non è la città; venite dietro a me, ed io vi condurrò all'uomo il qual voi cercate. Ed egli li menò in Samaria. ²⁰ E come furono entrati in Samaria, Eliseo disse: O Signore, apri gli occhi di costoro, acciocchè veggano. E il Signore aperse loro gli occhi, e videro ch'erano in mezzo di Samaria. ²¹ E il re d'Israele, come li ebbe veduti, disse a Eliseo: Percoterò io, percooterò io, padre mio? ²² Ma egli disse: Non percooterli; percuoti tu coloro che tu hai presi prigionì, con la tua spada, e col tuo arco? Metti loro davanti del pane e dell'acqua, acciocchè mangino e bevano^Z, e poi se ne vadano al lor signore. ²³ E *il re* fece loro un grande apparecchio di vivande; ed essi mangiarono e bevvero; poi li licenziò, ed essi se ne andarono al lor signore. Da quel dì innanzi i Siri non vennero più a schiere, per far correrie

^W **6:16** loro 2 Cron. 32.7. Rom. 8.31. ^X **6:17** Eliseo Sal. 34.7; 68.17. ^Y **6:18** abbarbaglio Gen. 19.11. ^Z **6:22** bevano Rom. 12.20.

nel paese d'Israele^a.

Assedio e liberazione miracolosa di Samaria

²⁴ OR avvenne, dopo queste cose, che Benhadad, re di Siria, adunò tutto il suo esercito, e salì, e pose l'assedio a Samaria. ²⁵ E vi fu gran fame in Samaria; ed ecco, *i Siri* la tenevano distretta, intanto che la testa di un asino valse ottanta *sicli* d'argento, e la quarta parte di un cabo di sterco di colombi cinque *sicli* d'argento.

²⁶ Or avvenne che, passando il re d'Israele su le mura, una donna gli gridò, dicendo: O re, mio signore, salvami. ²⁷ Ed egli disse: Il Signore non ti salva; onde ti darei io salvezza? dall'aia, o dal torcolo? ²⁸ Ma pure il re le disse: Che hai? Ed ella disse: Questa donna mi avea detto: Da' qua il tuo figliuolo, e mangiamolo oggi, e domani mangeremo il mio. ²⁹ Così abbiamo cotto il mio figliuolo, e l'abbiam mangiato^b; ma il giorno appresso, quando io le ho detto: Da' qua il tuo figliuolo, e mangiamolo, ella l'ha nascosto. ³⁰ Quando il re ebbe intese le parole di quella donna, stracciò i suoi vestimenti^c. Or egli passava su le mura, e il popolo riguardò, ed ecco, *il re* avea un cilicio di dentro sopra la carne. ³¹ E *il re* disse: Così mi faccia Iddio, e così aggiunga, se la testa di Eliseo, figliuolo di Safat, resta oggi sopra lui.

³² Or Eliseo sedeva in casa sua, e gli Anziani sedevano appresso a lui; e *il re* vi mandò un uomo de' suoi; *ma* avanti che il messo fosse

^a **6:23** Israele ver. 8 e 9. 2 Re. 5.2. ^b **6:29** mangiato Lev. 26.28,29. Deut. 28.53,57. ^c **6:30** vestimenti 1 Re. 21.27 e rif.

venuto a lui, Eliseo disse agli Anziani: Non vedete voi che il figliuolo di quel micidiale ha mandato per tormi la testa? vedete, dopo che il messo sarà venuto, serrate l'uscio; ed impedito, serrando l'uscio di forza, che egli non entri; il suono de' piedi del suo signore non *viene* egli dietro a lui? ³³ Mentre egli parlava ancora con loro, ecco, il messo scendeva a lui, e disse: Ecco, questo male procede dal Signore, che debbo io più sperare nel Signore^d?

7

¹ Allora Eliseo disse: Ascoltate la parola del Signore: Così ha detto il Signore: Domani a quest'ora lo staio del fior di farina *si avrà* per un siclo, e le due staia dell'orzo *altresì* per un siclo, alla porta di Samaria. ² Ma il capitano, sopra la cui mano il re si appoggiava, rispose all'uomo di Dio, e disse: Ecco, *avvegnachè* il Signore facesse delle cateratte nel cielo^e, questo però potrebbe egli avvenire? Ed *Eliseo gli* disse: Ecco, tu *il* vedrai con gli occhi, ma non ne mangerai.

³ Or all'entrata della porta vi erano quattro uomini lebbrosi^f; ed essi dissero l'uno all'altro: Perchè ce ne stiamo qui finchè siamo morti? ⁴ Se diciamo di entrare nella città, la fame vi è, e noi vi morremo; se stiamo qui, morremo altresì; ora dunque venite, e andiamoci ad arrendere al campo de' Siri; se ci lasciano in vita, viveremo; e se pur ci fanno morire, morremo. ⁵ Così si levarono al vespro, per entrare nel campo

^d 6:33 Signore Giob. 2.9. ^e 7:2 cielo Mat. 3.10. ^f 7:3 lebbrosi Lev. 13.45,46.

de' Siri; e venuti fino allo stremo del campo, ecco, non *vi era* alcuno. ⁶ Perciocchè il Signore avea fatto risonar nel campo de' Siri un romore di carri, e di cavalli, e di un grande esercito; laonde aveano detto l'uno all'altro: Ecco, il re d'Israele ha soldati contro a noi i re degli Hittei, e i re degli Egizj, per venire incontro a noi. ⁷ E si erano levati, ed erano fuggiti in sul vespro, e aveano lasciati i lor padiglioni, e i lor cavalli, e i loro asini, e il campo, nello stato ch'egli *era*; ed erano fuggiti *chi qua chi là*, secondo il volere di ciascuno^h.

⁸ Que' lebbrosi adunque, venuti fino allo stremo del campo, entrarono in una tenda, e mangiarono, e bevvero, e tolsero di là argento, ed oro, e vestimenti, e andarono, e nascosero *quelle cose*; poi tornarono, ed entrarono in un'altra tenda, e tolsero ancora di là *di quelle stesse cose*, e andarono, e *le* nascosero. ⁹ Ma poi dissero l'uno all'altro: Noi non facciamo bene; questo giorno è un giorno di buone novelle, e noi tacciamo! Se aspettiamo fino allo schiarir del dì, noi riceveremo la pena del *nostro* fallo; ora dunque venite, e andiamo a rapportar la cosa alla casa del re. ¹⁰ Così vennero, e gridarono alle guardie della porta della città, e fecero loro assapere *la cosa*, dicendo: Noi siamo entrati nel campo dei Siri, ed ecco, non *vi è* alcuno, nè voce alcuna d'uomo; ma sol *vi sono* i cavalli, e gli asini legati, e i padiglioni, come erano *prima*. ¹¹ Allora le guardie della porta gridarono,

g 7:6 esercito 2 Sam. 5.24. 2 Re. 19.7. Giob. 15.21. h 7:7 ciascuno Sal. 48.4 ecc. Prov. 28.1.

e fecero assapere *la cosa* nella casa del re.

¹² E il re si levò di notte, e disse a' suoi servitori: Ora io vi dichiarerò quello che i Siri ci hanno fatto; hanno saputo che noi *siamo* affamati, e per ciò sono usciti del campo, per nascondersi per la campagna, dicendo: Quando saranno usciti della città, noi li prenderemo vivi, ed entreremo nella città. ¹³ Ma uno de' servitori del re rispose, e disse: Deh! prendansi cinque di que' cavalli che son rimasti nella città (ecco, sono come tutta la moltitudine d'Israele ch'è rimasta in esso; come tutta la moltitudine d'Israele ch'è perita); e mandiamo a vedere *che cosa è*. ¹⁴ Presero adunque due coppie di cavalli; e il re mandò *degli uomini* sopra quelli, dietro al campo de' Siri, dicendo: Andate, e vedete. ¹⁵ E coloro andarono dietro a' Siri, fino al Giordano; ed ecco, tutta la via *era* piena di vestimenti e d'arnesi, che i Siri aveano gittati via, affrettandosi *di fuggire*. E que' messi ritornarono, e rapportarono il fatto al re.

¹⁶ Allora il popolo uscì, e predò il campo de' Siri; e lo staio del fior di farina si ebbe per un siclo, e le due staia dell'orzo *altresì* per un siclo, secondo la parola del Signoreⁱ. ¹⁷ E il re costituì alla guardia della porta il capitano, sopra la cui mano egli si appoggiava; e il popolo lo calpestò nella porta, onde egli morì, secondo che l'uomo di Dio avea detto, quando parlò al re, allora ch'egli scese a lui^j. ¹⁸ Perciocchè, quando l'uomo di Dio parlò al re, dicendo: Domani, a quest'ora, lo staio del fior di farina si avrà alla porta di

ⁱ 7:16 Signore ver. 1. ^j 7:17 lui ver. 2.

Samaria per un siclo, e le due staia dell'orzo *altresì* per un siclo, ¹⁹ quel capitano avea risposto all'uomo di Dio, ed avea detto: Ecco, avvegnachè il Signore facesse delle cateratte nel cielo, questo potrebbe egli però avvenire? Ed egli *gli* avea detto: Ecco, tu *il* vedrai con gli occhi tuoi, ma tu non ne mangerai. ²⁰ E così gli avvenne; perciocchè il popolo lo calpestò nella porta, ed egli morì.

8

I sette anni di fame. Le terre della Sunamita

¹ ORA Eliseo parlò a quella donna, il cui figliuolo egli avea tornato in vita^k, dicendo: Levati, vattene con la tua famiglia, e dimora ove tu potrai; perciocchè il Signore ha chiamata la fame^l, ed ella è già venuta nel paese per sette anni.

² Quella donna dunque si levò, e fece come l'uomo di Dio le avea detto, e se ne andò con la sua famiglia, e dimorò nel paese de' Filistei sette anni. ³ Ed in capo di sette anni, quella donna ritornò dal paese de' Filistei; poi uscì, per richiamarsi al re della sua casa, e delle sue possessioni.

⁴ Or il re parlava con Ghehazi, servitor dell'uomo di Dio, dicendo: Deh! raccontami tutte le gran cose ch'Eliseo ha fatte. ⁵ E mentre egli raccontava al re come egli avea tornato in vita un morto^m, ecco, la donna, il cui figliuolo *Eliseo* avea tornato in vita, venne a richiamarsi al re della sua casa, e

^k **8:1** vita 2 Re. 4.35. ^l **8:1** fame Sal. 105.16. Ag 1.11. ^m **8:5** morto 2 Re. 4.35.

delle sue possessioni. E Ghehazi disse: O re, mio signore, costei è quella donna, e costui è il suo figliuolo, il quale Eliseo ha tornato in vita. ⁶ E il re ne domandò la donna, ed ella gli raccontò *il fatto*. E il re le diede un eunuco, al quale disse: Fa' restituire a costei tutto quello che le *appartiene*, e tutti i frutti delle sue possessioni, dal dì ch'ella lasciò il paese, infino ad ora.

Hazael diviene re di Siria

⁷ ORA Eliseo venne in Damasco. E Ben-hadad, re di Siria, era infermo, e gli fu rapportato che l'uomo di Dio era venuto là. ⁸ E il re disse ad Hazaelⁿ: Prendi in mano un presente^o, e vattene a trovar l'uomo di Dio, e domanda per lui il Signore, se io guarirò di questa infermità.

⁹ Hazael adunque andò a trovarlo; e prese un presente in mano, e il carico di quaranta cammelli di tutte le cose le più squisite di Damasco; e venne, e si presentò davanti a lui, e disse: Ben-hadad, re di Siria, tuo figliuolo, mi ha mandato a te, per dirti: Guarirò io di quest'infermità? ¹⁰ Ed Eliseo gli disse: Va', digli: Veramente tu guarirai; ma pure il Signore mi ha fatto vedere che per certo egli morrà. ¹¹ Poi l'uomo di Dio fermò il viso, e l'affissò *sopra Hazael*, tanto ch'egli n'ebbe vergogna; poi pianse^p. ¹² Ed Hazael disse: Perchè piange il mio signore? Ed egli disse: Perciocchè io so il male che tu farai a' figliuoli d'Israele^q; tu metterai a fuoco e fiamma le lor fortezze, ed ucciderai con la spada i lor giovani,

ⁿ 8:8 Hazael 1 Re. 19.15. ^o 8:8 presente 1 Sam. 9.7 e rif.
^p 8:11 pianse Luc. 19.41 ecc. ^q 8:12 Israele 2 Re. 10.32; 12.17; 13.3,7.

e sbatterai i lor fanciulli, e fenderai le lor donne gravide. ¹³ Ed Hazael disse: Ma che cosa è pure il tuo servitore, *che non è altro che* un cane, per fare queste gran cose? Ed Eliseo disse: Il Signore mi ha fatto vedere che tu *sarai* re sopra la Siria^r.

¹⁴ Ed *Hazael* si partì d'appresso Eliseo, e venne al suo signore. Ed esso gli disse: Che ti ha detto Eliseo? Ed egli disse: Egli mi ha detto che per certo tu guarirai. ¹⁵ E il giorno appresso, *Hazael* prese una coverta da letto, e tuffatala nell'acqua, *la* distese sopra la faccia di Ben-hadad, onde egli morì; ed Hazael regnò in luogo suo.

Gioram ed Achazia, re di Giuda
(2 Cron. 21.1—22.6)

¹⁶ ORA, l'anno quinto di Gioram, figliuolo di Achab, re d'Israele, *essendo* Giosafat *ancora* re di Giuda, Gioram, figliuolo di Giosafat, re di Giuda, cominciò a regnare sopra Giuda. ¹⁷ Egli *era* d'età di trentadue anni, quando cominciò a regnare; e regnò ott'anni in Gerusalemme.

¹⁸ E camminò per la via dei re d'Israele, come la casa di Achab avea fatto; perciocchè egli avea la figliuola di Achab per moglie^s; e fece ciò che dispiace al Signore. ¹⁹ Ma pure, per amor di Davide, suo servitore, il Signore non volle distruggere Giuda, secondo ch'egli avea detto a Davide, che sempre gli darebbe una lampana *accesa* d'infra i suoi figliuoli^t.

²⁰ A' dì di esso, gl'Idumei si ribellarono dall'ubbidienza di Giuda, e costituirono un re

^r 8:13 Siria 1 Re. 19.15. ^s 8:18 moglie ver. 26. ^t 8:19 figliuoli 2 Sam. 7.12,13. 1 Re. 11.36; 15.4. 2 Cron. 21.7.

sopra loro^u. ²¹ Perciò Gioram passò in Seir, con tutti i carri; e avvenne una notte, ch'egli si levò, e percosse gl'Idumei che l'aveano intorniato, e i capitani de' carri. E il popolo fuggì alle sue stanze. ²² E nondimeno gl'Idumei son perseverati nella lor ribellione dall'ubbidienza di Giuda, fino a questo giorno. In quello stesso tempo Libna ancora si ribellò.

²³ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Gioram, e tutto quello ch'egli fece; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re di Giuda?

²⁴ E Gioram giacque co' suoi padri, e fu seppellito co' suoi padri nella Città di Davide. E Achazia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

²⁵ L'anno duodecimo di Gioram, figliuolo di Achab, re d'Israele, Achazia, figliuolo di Gioram, re di Giuda, cominciò a regnare. ²⁶ Achazia *era* d'età di ventidue anni, quando cominciò a regnare; e regnò un anno in Gerusalemme. E il nome di sua madre *era* Atalia, figliuola di Omri, re d'Israele.

²⁷ Ed egli camminò per la via della casa di Achab, e fece quello che dispiace al Signore, come la casa di Achab; perciocchè egli *era* genero della casa di Achab.

²⁸ Ed egli andò con Gioram, figliuolo di Achab, alla guerra contro ad Hazael, re di Siria, in Ramot di Galaad; ed i Siri ferirono Gioram. ²⁹ E il re Gioram se ne ritornò, per farsi medicare in Izreel delle ferite che i Siri gli aveano date in

^u **8:20** loro Gen. 27.40.

Rama, quando egli combattè contro ad Hazael, re di Siria. Ed Achazia, figliuolo di Gioram, re di Giuda, scese per visitar Gioram, figliuolo di Achab, in Izreel; perciocchè egli era infermo.

9

Iehu, unto re d'Israele, uccide i re d'Israele e di Giuda. — Morte di Izebel

¹ ALLORA il profeta Eliseo chiamò uno de' figliuoli de' profeti, e gli disse: Cingiti i lombi, e prendi quest'orciuolo d'olio in mano, e vattene in Ramot di Galaad; ² e quando tu sarai giunto là, riguarda ove sarà Iehu, figliuolo di Giosafat, figliuolo di Nimsi; e va' *a lui*, e fallo levar su d'infra i suoi fratelli, e menalo in una camera segreta. ³ Poi prendi l'orciuolo dell'olio, e spandiglielo sopra il capo, e digli: Così ha detto il Signore: Io ti ho unto per re sopra Israele^V. Poi apri l'uscio, e fuggitene senza indugio.

⁴ Quel giovane adunque, servitor del profeta, andò in Ramot di Galaad. ⁵ E *come* egli vi fu giunto, ecco, i capitani dell'esercito sedevano insieme. Ed egli disse: Io ho alcuna cosa a dirti, o capitano. E Iehu gli disse: A cui di tutti non *parli tu?* Ed egli disse: E te, o capitano. ⁶ Allora *Iehu* si levò, ed entrò dentro alla casa; e *quel giovane* gli versò l'olio in sul capo, e gli disse: Così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Io ti ho unto per re sopra il popolo del Signore, sopra Israele. ⁷ E tu percotererai la casa di Achab, tuo signore; ed io farò sopra Izebel la vendetta del sangue

^V 9:3 Israele 1 Re. 19.16.

de' profeti^W, miei servitori, e del sangue di tutti i servitori del Signore. ⁸ E tutta la casa di Achab perirà, ed io distruggerò chiunque appartiene ad Achab^X, *fino* al piccolo fanciullo, e chiunque è serrato, e chiunque è abbandonato in Israele. ⁹ E ridurrò la casa di Achab come la casa di Geroboamo, figliuolo di Nebat; e come la casa di Baasa, figliuolo di Ahia^Y. ¹⁰ E quant'è ad Izebel, i cani la mangeranno nel campo d'Izreel^Z, e non *vi sarà* alcuno che *la* seppellisca. Poi egli aperse l'uscio, e se ne fuggì.

¹¹ E Iehu uscì fuori a' servitori del suo signore; ed *uno di essi* gli disse: Va ogni cosa bene? perchè è venuto a te quell'insensato^a? Ed egli disse loro: Voi conoscete l'uomo, e quali *sieno* i suoi ragionamenti. ¹² Ma essi dissero: *Tu dici* il falso; deh! dichiaraci *quello ch'egli ti ha detto*. Ed egli disse: Egli mi ha dette tali e tali cose, cioè: Così ha detto il Signore: Io ti ho unto per re sopra Israele. ¹³ Allora ciascuno di essi tolse prestamente il suo mantello^b, e gliel pose sotto, in cima de' gradi. Poi sonarono con la tromba, e dissero: Iehu è fatto re.

¹⁴ E Iehu, figliuolo di Giosafat, figliuolo di Nimsi, fece una congiura contro a Gioram. (Ora Gioram, dopo essere stato a guardare Ramot di Galaad, con tutto Israele, contro ad Hazael, re di Siria, ¹⁵ se n'era ritornato, per farsi medicare

W **9:7** profeti 1 Re. 18.4; 21.15 ecc. X **9:8** Achab 1 Re. 21.21.
 Y **9:9** Ahia 1 Re. 14.10; 15.29; 16.3,11. Z **9:10** Izreel ver. 35,36.
 1 Re. 21.23. a **9:11** insensato Giov. 10.20. Fat. 26.24. b **9:13**
 mantello Mat. 21.7.

in Izreel^C delle ferite che i Siri gli aveano date, quando egli combattè contro ad Hazael, re di Siria.) E Iehu disse: Se tale è l'animo vostro, non esca e non iscampi alcuno della città, per andare a portarne le novelle in Izreel. ¹⁶ Poi Iehu montò a cavallo, e andò in Izreel; perciocchè Gioram giaceva quivi; ed Achazia, re di Giuda, vi era sceso per visitare Gioram.

¹⁷ Or la guardia che stava alla veletta sopra la torre in Izreel, veggendo lo stuolo di Iehu che veniva, disse: Io veggo uno stuolo di gente. E Gioram disse: Piglia un uomo a cavallo, e mandalo loro incontro, per domandar se le cose vanno bene. ¹⁸ E l'uomo a cavallo andò incontro a Iehu, e disse: Così ha detto il re: Le cose vanno elleno bene? E Iehu disse: Che hai tu da far *di saper* se le cose van bene? passa dietro a me. E la guardia rapportò *la cosa*, dicendo: Il messo è pervenuto infino a loro, ma non ritorna. ¹⁹ Allora *il re* mandò un altro uomo a cavallo, il quale, pervenuto a loro, disse: Così ha detto il re: Le cose vanno elleno bene? E Iehu disse: Che hai tu da far *di saper* se le cose vanno bene? passa dietro a me. ²⁰ E la guardia rapportò *la cosa*, dicendo: Egli è pervenuto infino a loro, ma non ritorna; e l'andare pare l'andare di Iehu, figliuolo di Nimsi; perciocchè egli cammina con furia.

²¹ Allora Gioram, re d'Israele, disse: Metti i cavalli al carro. Ed i cavalli furono messi al suo carro. A Gioram, re di Israele, ed Achazia, re di Giuda, uscirono ciascuno sopra il suo carro, incontro a Iehu; e lo trovarono nella possessione

^C 9:15 Izreel 2 Re. 8.29.

di Nabot Izreelita. ²² E come Gioram ebbe veduto Iehu, disse: Le cose vanno elleno bene, Iehu? Ed egli disse: Come *possono andar* bene, mentre *durano* le fornicazioni d'Izebel, tua madre, e le sue tante incantagioni?

²³ Allora Gioram voltò mano, e si mise a fuggire, e disse ad Achazia: O Achazia, *vi è* del tradimento. ²⁴ E Iehu impugnò l'arco a piena mano, e ferì Gioram fra le spalle, e la saetta gli passò il cuore; onde gli cadde sopra le ginocchia nel suo carro.

²⁵ E *Iehu* disse a Bidcar, suo capitano: *Piglialo*, e gittalo nella possessione del campo di Nabot Izreelita; perciocchè tu dei ricordarti come io, e tu, *cavalcando* a paro a paro con la gente a cavallo, *che andava* dietro ad Achab, suo padre, il Signore pronunziò contro a lui questo carico^d: ²⁶ Se ier sera io non vidi il sangue di Nabot, e il sangue de' suoi figliuoli; e se non ne fo la punizione in questo stesso campo^e, dice il Signore. Ora dunque, *toglilo*, e gittalo in cotesto campo, secondo la parola del Signore.

²⁷ Or Achazia, re di Giuda, vedute *queste cose*, fuggì verso la casa dell'orto. Ma Iehu lo seguì, e disse: Percotete ancora lui sopra il carro. Ed essi lo percossero alla salita di Gur, *ch'è* presso d'Ibleam; poi egli fuggì in Meghiddo, e morì quivi. ²⁸ Ed i suoi servitori lo condussero sopra un carro in Gerusalemme, e lo seppellirono nella sua sepoltura, co' suoi padri, nella Città di Davide. ²⁹ Or Achazia avea cominciato a regnare

^d 9:25 carico 1 Re. 21.29. ^e 9:26 campo 1 Re. 21.19.

sopra Giuda l'anno undecimo di Gioram figliuolo di Achab.

³⁰ Poi Iehu venne in Izreel; ed Izebel, avendolo inteso, si lisciò il viso, e si adornò il capo, e stava a riguardar per la finestra. ³¹ E come Iehu entrava nella porta, ella gli disse: O Zimri, ucciditor del tuo signore^f, le cose vanno elleno bene? ³² Ed egli alzò il viso verso la finestra, e disse: Chi è *quivi* di mia parte? chi? Allora due o tre eunuchi riguardarono verso lui. ³³ Ed egli disse *loro*: Gittatela a basso. Ed essi la gittarono a basso; e sprizzò del suo sangue contro al muro, e contro a' cavalli; e *Iehu* la calpestò. ³⁴ Poi entrò, e mangiò, e bevve; e disse: Deh! andate a veder quella maledetta, e sotterratela; perciocchè ell'è figliuola di re. ³⁵ Essi adunque andarono per sotterrarla; ma non vi trovarono altro che il teschio, e i piedi, e le palme delle mani. ³⁶ E ritornarono, e lo rapportarono a Iehu. Ed egli disse: Questa è la parola, che il Signore avea pronunziata per Elia Tisbita, suo servitore, dicendo: I cani mangeranno la carne di Izebel nel campo d'Izreel^g. ³⁷ E il corpo morto d'Izebel sarà come sterco in su la campagna, nel campo d'Izreel; talchè non si potrà dire: Questo è Izebel.

10

Sterminio della famiglia di Achab, dei fratelli di Achazia e dei sacerdoti di Baal

¹ OR vi erano in Samaria settanta figliuoli di Achab. E Iehu scrisse una lettera, e la mandò

f 9:31 signore 1 Re. 16.9 ecc. g 9:36 Izreel 1 Re. 21.23 ecc.

in Samaria, agli Anziani principali d'Izreel, ed a' balii de' figliuoli di Achab, di tal tenore: ² Ora, come prima questa lettera sarà pervenuta a voi, che avete in man vostra i figliuoli del vostro signore, e i suoi carri, e cavalli, e città forte, ed armi, ³ considerate, d'infra i figliuoli del vostro signore, quello che più vi aggraderà, e mettetelo sopra il trono di suo padre, e guerreggiate per la casa del vostro signore. ⁴ Ma essi ebbero grandissima paura, e dissero: Ecco, due re non hanno potuto contrastargli, e come potremo contrastargli noi? ⁵ Laonde il mastro del palazzo, e il governatore della città, e gli Anziani, e i balii, mandarono a dire a Iehu: Noi *siamo* tuoi servitori, e faremo tutto quello che tu ci dirai; noi non faremo re alcuno; fa' tu ciò che ti piace.

⁶ Ed egli scrisse loro la seconda volta lettere di tal tenore: Se voi *siete de'*miei, e volete ubbidire a' miei comandamenti, togliete le teste a' figliuoli del vostro signore, e venite domani a quest'ora a me, in Izreel. (Or i figliuoli del re *erano* settanta, ed *erano* appresso i principali della città, che li allevavano.) ⁷ E quando vennero loro quelle lettere, presero i figliuoli del re, *ch'erano* settant'uomini, e li ammazzaron^h; e, poste le lor teste in ceste, le mandarono a Iehu, in Izreel. ⁸ Ed un messo venne, che gli rapportò il fatto, dicendo: Coloro hanno portate le teste de' figliuoli del re. Ed egli disse: Mettetele in due mucchi all'entrata della porta, infino a domattina. ⁹ E la mattina *seguinte*, essendo

^h 10:7 ammazzarono 1 Re. 21.21.

uscito fuori, egli si fermò, e disse a tutto il popolo: Voi *siete* giusti; ecco, io ho congiurato contro al mio signore, e l'ho uccisoⁱ; ma chi ha uccisi tutti costoro? ¹⁰ Or sappiate che nulla della parola del Signore, che egli ha pronunciata contro alla casa di Achab, è caduto a terra; e ch'egli ha fatto ciò che egli avea parlato per Elia, suo servitorej. ¹¹ Iehu percosse ancora tutti quelli ch'erano rimasti della casa di Achab, in Izreel, e tutti i suoi grandi, e i suoi amici, e i suoi principali ufficiali, fino a non lasciarne alcuno di resto.

¹² Poi si levò, e si partì, e andò in Samaria. E per cammino, *essendo presso* ad una mandria di pastori, trovò i fratelli di Achazia, ¹³ re di Giuda, e disse: Chi *siete* voi? Ed essi dissero: Noi *siamo* i fratelli di Achazia, re di Giuda; e siamo discesi per salutare i figliuoli del re, ed i figliuoli della regina. ¹⁴ Allora *Iehu* disse *a' suoi*: Pigliateli vivi. Ed essi li presero vivi e li ammazzarono presso alla cisterna della mandria^k. *Ed erano* quarantadue uomini; e *Iehu* non ne lasciò scampare alcuno. ¹⁵ Poi partitosi di là, trovò Ionadab, figliuolo di Recab^l, *che* gli *veniva* incontro. Ed egli lo salutò, e gli disse: È il cuor tuo diritto, come il cuor mio è diritto inverso il tuo? E Ionadab rispose: Sì, lo è. *Se così è, disse Iehu*, dammi la mano. Ed egli gli diede la mano. E *Iehu* lo fece salire appresso di sè sopra il carro. ¹⁶ Poi gli disse: Vieni meco, e tu vedrai

ⁱ **10:9** ucciso 2 Re. 9.14,24. ^j **10:10** servitore 1 Re. 21.19,21,29.

^k **10:14** mandria 2 Cron. 22.8. ^l **10:15** Recab 1 Cron. 2.55. Ger. 35.6-10.

il mio zelo per lo Signore. Egli adunque fu fatto salire in sul carro di esso. ¹⁷ E *quando Iehu* fu giunto in Samaria, percose tutti quelli ch'erano rimasti in Samaria *della casa* di Achab, finchè l'ebbe distrutta; secondo la parola del Signore ch'egli avea detta ad Elia^m.

¹⁸ Poi Iehu adunò tutto il popolo, e disse loro: Achab ha poco servito a Baal; Iehu gli servirà molto *più*. ¹⁹ Ora dunque, chiamate a me tutti i profeti di Baal, tutti i suoi ministri, e tutti suoi sacerdoti; non manchine pur uno; perciocchè io ho *da fare* un gran sacrificio a Baal; chiunque vi mancherà non viverà. Or Iehu faceva *questo* con astuzia, per distruggere i ministri di Baal. ²⁰ E Iehu disse: Santificate una festa solenne a Baal. Ed essi la bandirono. ²¹ E Iehu mandò per tutto Israele, che tutti i ministri di Baal venissero. Ed essi vennero tutti, e non ne restò pur uno che non venisse. Poi entrarono nel tempio di Baal; e quello fu ripieno da un capo all'altro. ²² Allora *Iehu* disse al sagrestano: Trai fuori vesti per tutti i ministri di Baal. Ed egli trasse loro fuori le vesti. ²³ E Iehu, e Ionadab, figliuolo di Recab, entrarono dentro al tempio di Baal. E *Iehu* disse a' ministri di Baal: Ricercate bene, e guardate che talora non vi sia qui fra voi *alcuno* dei servitori del Signore, ma solo i ministri di Baal. ²⁴ Essi adunque entrarono per far sacrificii e olocausti.

Or Iehu avea posti ottant'uomini di fuori; a' quali disse: Se alcun di costoro, che io vi metto nelle mani, scampa, la vita di colui *che*

m 10:17 Elia 1 Re. 21.21. 2 Re. 9.8.

l'avrà lasciato scampare, sarà per la vita di esso. ²⁵ E quando quelli ebber finito di far l'olocausto, Iehu disse a' sergenti, ed a' capitani: Entrate, percoteteli, non iscampine pur uno. Essi adunque li percossero a fil di spada; e li gittarono via, e andarono nella città del tempio di Baal. ²⁶ E trassero fuori le statue del tempio di Baal, e le bruciarono; ²⁷ e ruppero la statua di Baal, e disfecero il tempio di esso e lo ridussero in laterineⁿ *e così è restato fino al dì d'oggi.*

Idolatria di Iehu; sua morte

²⁸ COSÌ Iehu sterminò Baal da Israele. ²⁹ Ma pure Iehu non si rivolse da' peccati di Geroboamo, figliuolo di Nebat, co' quali egli avea fatto peccare Israele, *cioè*, da' vitelli d'oro, ch'erano in Betel, e in Dan^o. ³⁰ E il Signore disse a Iehu: Perciocchè tu hai bene eseguito ciò che mi piaceva, ed hai fatto alla casa di Achab, secondo tutto quello che io avea nel cuore, i tuoi figliuoli sederanno sopra il trono d'Israele fino alla quarta generazione^p. ³¹ Ma Iehu non osservò di camminare con tutto il suo cuore nella Legge del Signore Iddio d'Israele; egli non si rivolse da' peccati di Geroboamo, co' quali egli avea fatto peccare Israele.

³² In quel tempo il Signore cominciò a mozzar *parte* d'Israele. Ed Hazael percosse gl'Israeliti in tutte le lor frontiere^q; ³³ verso il Giordano, dall'Oriente, tutto il paese di Galaad, e quel

ⁿ **10:27** laterine Esd. 6.11. Dan. 2.5; 3.29. ^o **10:29** Dan 1 Re. 12.28 ecc. ^p **10:30** generazione 2 Re. 13.1,10; 14.23; 15.8,12. ^q **10:32** frontiere 2 Re. 8.12.

de' Gaditi, e de' Rubeniti, e de' Manassiti; da Aroer, che è sul torrente di Arnon, e Galaad, e Basan.

³⁴ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Iehu, e tutto quello ch'egli fece, e tutte le sue prodezze; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re d'Israele? ³⁵ E Iehu giacque coi suoi padri, e fu seppellito in Samaria; e Ioachaz, suo figliuolo, regnò in luogo suo. ³⁶ E il tempo che Iehu regnò sopra Israele in Samaria, *fu* di ventotto anni.

11

Atalia distrugge la famiglia reale e regna in Giuda. Preservazione di Gioas e castigo di Atalia (2 Cron. 22.10—23.21)

¹ OR Atalia, madre di Achazia^r, veggendo che il suo figliuolo era morto, si levò, e distrusse tutta la progenie reale. ² Ma Ioseba, figliuola del re Gioram, sorella di Achazia, prese Gioas, figliuolo di Achazia, e lo tolse furtivamente d'infra i figliuoli del re che si uccidevano, *e lo mise*, con la sua balia, in una delle camere de' letti; e così fu nascosto d'innanzi ad Atalia, e non fu ucciso. ³ E stette così nascosto con quella, lo spazio di sei anni, nella Casa del Signore; ed in quel mezzo tempo Atalia regnava sopra il paese.

⁴ Ma l'anno settimo, Gioiada mandò a chiamare de' capi di centinaia per *esser* capitani e sergenti; e li fece venire a sè nella Casa del Signore, e fece lega con loro, e fece lor giurare nella Casa del Signore; poi mostrò loro il figliuolo del re.

^r 11:1 Achazia 2 Re. 8.26.

⁵ E diede loro ordine, dicendo: Quest'è quello che voi farete: La terza parte di voi, *cioè* quelli ch'entrano in settimana, faccia ancora la guardia alla casa del re; ⁶ e *faccia un'altra* terza parte *la guardia* alla porta di Sur; ed un'*altra* terza parte alla porta di dietro ai sergenti. Così, voi *i primi* farete la guardia al corpo del Tempio; ⁷ e *le altre* due parti di voi, *cioè* tutti quelli che escono di settimana, faranno eziandio la guardia alla Casa del Signore per il re. ⁸ E voi circonderete il re d'ogn'intorno, avendo ciascuno le sue armi in mano; e chiunque entrerà dentro agli ordini, sia fatto morire. Siate eziandio col re, quando egli uscirà, e quando egli entrerà.

⁹ E que' capi delle centinaia fecero interamente come il sacerdote Gioiada avea comandato; e ciascun di essi prese i suoi uomini, *cioè*, quelli ch'entravano in settimana, e quelli che ne uscivano, e vennero al sacerdote Gioiada. ¹⁰ E il sacerdote diede a que' capi delle centinaia le lance e gli scudi ch'*erano stati* del re Davide, *ed erano* nella Casa del Signore. ¹¹ Ed i sergenti stettero in piè, ciascuno con le sue armi in mano, dal lato destro della Casa fino al sinistro, presso dell'Altare, e della Casa, d'intorno al re. ¹² Allora *Gioiada* menò fuori il figliuolo del re, e pose sopra lui la benda reale, e gli ornamenti; ed essi lo fecero re, e l'unsero; e tutti, battendo palma a palma, dicevano: Viva il re.

¹³ Or Atalia udì il romore de' sergenti e del popolo, e se ne venne al popolo, nella Casa del Signore. ¹⁴ E riguardò; ed ecco il re, che stava

in piè sopra la pila^s, secondo il costume, e i capitani e i trombettieri *erano* presso del re, e tutto il popolo del paese *era* allegro, e sonava con le trombe. Allora Atalia si stracciò le vesti, e gridò: Congiura, congiura. ¹⁵ E il sacerdote Gioiada comandò a que' capi delle centinaia, che aveano la condotta di quell'esercito, e disse loro: Menatela fuor degli ordini; e chiunque la seguirà sia ucciso con la spada. Perciocchè il sacerdote avea detto: Non facciasi morire nella Casa del Signore. ¹⁶ Essi adunque le fecero largo; e come ella se ne ritornava per la via dell'entrata dei cavalli verso la casa del re, fu quivi uccisa.

¹⁷ E Gioiada trattò patto fra il Signore e il re, e il popolo, ch'essi sarebbero popolo del Signore; parimente fra il re e il popolot. ¹⁸ E tutto il popolo del paese entrò nel tempio di Baal, e lo disfece^u, insieme con gli altari di esso, e spezzò interamente le sue immagini, ed uccise Mattan, sacerdote di Baal, davanti a quegli altari. Poi il sacerdote dispose gli uffici nella Casa del Signore. ¹⁹ E prese i capi delle centinaia, e i capitani, e i sergenti, e tutto il popolo del paese, e condussero il re a basso, fuor della Casa del Signore; e vennero nella casa del re, per la via della porta de' sergenti. E *il re* sedette sopra il trono reale. ²⁰ E tutto il popolo del paese si rallegrò, e la città fu in quiete, dopo che Atalia fu stata uccisa con la spada, nella casa del re.

²¹ Gioas *era* d'età di sett'anni, quando cominciò

^s **11:14** pila 2 Re. 23.3. 2 Cron. 34.31. ^t **11:17** popolo 2 Sam. 5.3 e rif. ^u **11:18** disfece Deut. 12.3. 2 Re. 10.26,27.

a regnare.

12

Regno di Gioas; l'idolatria abolita e il Tempio ristorato

(2 Cron. cap. 24)

¹ L'ANNO settimo di Iehu, Gioas cominciò a regnare, e regnò quarant'anni in Gerusalemme. E il nome di sua madre *era* Sibia, da Beerseba.

² E Gioas fece quello che piace al Signore, tutto il tempo che il sacerdote Gioiada l'ammaestrò.

³ Nondimeno gli alti luoghi non furono tolti^V; il popolo sacrificava ancora, e faceva profumi negli altri luoghi.

⁴ E Gioas disse a' sacerdoti: Prendano i sacerdoti tutti i danari consecrati che son portati nella Casa del Signore, i danari di chiunque passa *fra gli annoverati*, i danari per le persone, secondo l'estimazione di ciascuno; *prendano eziandio*, ciascuno dal suo conoscente, tutti i danari che viene in cuore a ciascuno di portar nella Casa del Signore^W. ⁵ E ne ristorino le rotture della Casa del Signore, dovunque se ne troverà alcuna.

⁶ Ma nell'anno ventesimoterzo del re Gioas, i sacerdoti non aveano *ancora* ristrate le rotture della Casa *del Signore*. ⁷ Laonde il re Gioas chiamò il sacerdote Gioiada, e gli *altri* sacerdoti, e disse loro: Perchè non ristrate voi le rotture della Casa? Ora dunque non prendete più danari da' vostri conoscenti; anzi, lasciateli per *ristorare* le rotture della Casa. ⁸ Ed i sacerdoti

^V 12:3 tolti 1 Re. 15.14. 2 Re. 14.4. ^W 12:4 Signore Esod. 30.13; 35.5 ecc.

acconsentirono di non prender *più* danari dal popolo, ed altresì di non avere a ristorare le rotture della Casa.

⁹ E il sacerdote Gioiada prese una cassa, e nel coperchio di essa fece un buco; e la mise presso all'Altare dal lato destro, quando si entra nella Casa del Signore; ed i sacerdoti che stavano alla guardia della soglia della Casa vi mettevano dentro tutti i danari ch'erano portati nella Casa del Signore. ¹⁰ E quando vedevano che *vi erano* danari assai nella cassa, lo scrivano del re, e il sommo sacerdote, venivano, e dopo aver contati i danari che si trovavano nella Casa del Signore, il legavano *in sacchetti*. ¹¹ Poi davano que' danari contati in mano a coloro che aveano la cura del lavoro, ch'erano costituiti sopra la Casa del Signore; ed essi li spendevano in legnaiuoli e fabbricatori, che lavoravano nella Casa del Signore; ¹² ed in muratori, ed in iscarpellini; e per comperar legnami, e pietre tagliate, per ristorar le rotture della Casa del Signore, ed in tutto ciò che occorreva per ristorar la Casa. ¹³ Altro non si faceva di que' danari ch'erano portati nella Casa del Signore, nè vasellamenti d'argento, per la Casa del Signore, nè forcelle, nè bacini, nè trombe, nè alcun altro strumento d'oro o di argento. ¹⁴ Anzi erano dati a coloro che aveano la cura dell'opera, i quali con essi ristoravano la Casa del Signore. ¹⁵ E non si faceva render contro a quegli uomini, nelle cui mani si davano que' danari, per darli a quelli che lavoravano all'opera; perciocchè essi *lo* facevano lealmente. ¹⁶ I danari per la colpa, e i danari per

lo peccato^X, non erano portati dentro alla Casa del Signore; quegli erano per li sacerdoti^Y.

¹⁷ Allora Hazael, re di Siria, salì, e guerreggiò contro a Gat, e la prese; poi voltò la faccia, per salire contro a Gerusalemme^Z. ¹⁸ Ma Gioas, re di Giuda, prese tutte le cose consacrate, che Giosafat, Gioram, ed Achazia, suoi padri, re di Giuda, aveano consacrate, e anche quelle che egli stesso avea consacrate, e tutto l'oro che si trovò ne' tesori della Casa del Signore, e della casa del re; e mandò *tutto ciò* ad Hazael, re di Siria; ed egli si dipartì da Gerusalemme^a.

¹⁹ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Gioas, e tutto ciò ch'egli fece; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re di Giuda?

²⁰ Ora i suoi servitori si levarono, e fecero una congiura, e percossero Gioas^b nella casa di Millo, nella scesa di Silla. ²¹ Iozacar, figliuolo di Simat, e Iozabad, figliuolo di Somer, suoi servitori, lo percossero; ed egli morì, e fu seppellito, co' suoi padri, nella Città di Davide. Ed Amasia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

13

Gioachaz e Gioas re d'Israele

¹ L'ANNO ventesimoterzo di Gioas, figliuolo di Achazia, re di Giuda, Gioachaz, figliuolo di Iehu,

^X **12:16** peccato Lev. 5.15,18. ^Y **12:16** sacerdoti Lev. 7.7. Num. 18.9. ^Z **12:17** Gerusalemme 2 Re. 8.12. ^a **12:18** Gerusalemme 1 Re. 15.18. 2 Re. 18.15,16. ^b **12:20** Gioas 2 Re. 14.5.

cominciò a regnare sopra Israele, in Samaria; e regnò diciassette anni.

² E fece quello che dispiace al Signore, e seguì i peccati di Geroboamo, figliuolo di Nebat, co' quali egli avea fatto peccare Israele; egli non se ne rivolse. ³ Laonde l'ira del Signore si accese contro ad Israele; ed egli li diede nelle mani di Hazael, re di Siria, e nelle mani di Benhadad, figliuolo di Hazael, tutto quel tempo. ⁴ Ma Gioachaz pregò il Signore; e il Signore l'esaudì; perciocchè egli vide l'oppressione d'Israele; conciossiachè il re di Siria li oppressasse. ⁵ Il Signore adunque diede un liberatore ad Israele; ed essi uscirono di sotto alla mano de' Siri; ed i figliuoli d'Israele abitarono nelle loro stanze, come per addietro. ⁶ (Ma pur non si rivolsero dai peccati della casa di Geroboamo, coi quali egli avea fatto peccare Israele; Israele camminava in essi; il bosco eziandio rimase in piè in Samaria.) ⁷ Dopo che *il Signore* non ebbe lasciata di resto a Gioachaz *altra* gente, che cinquanta cavalieri, e dieci carri, e diecimila pedoni; conciossiachè il re di Siria avesse distrutti gl'Israeliti, e tritandoli, li avesse ridotti ad essere come polvere.

⁸ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Gioachaz, e tutto quello ch'egli fece, e la sua prodezza; queste cose non *son* esse scritte nel libro delle Croniche dei re d'Israele? ⁹ E Gioachaz giacque coi suoi padri, e fu seppellito in Samaria; e Gioas, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

¹⁰ L'anno trentesimosettimo di Gioas, re di

C 13:4 esaudì Sal. 78.34.

Giuda, Gioas, figliuolo di Gioachaz, cominciò a regnare sopra Israele, in Samaria; e regnò sedici anni.

¹¹ E fece quello che dispiace al Signore; egli non si rivolse da alcuno de' peccati di Geroboamo, figliuolo di Nebat, coi quali egli avea fatto peccare Israele; egli camminò in essi.

¹² Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Gioas, e tutto quello ch'egli fece, e la sua prodezza, con la quale egli combattè contro ad Amasia, re di Giuda^d; queste cose non *son* esse scritte nel libro delle Croniche dei re d'Israele? ¹³ E Gioas giacque co' suoi padri, e Geroboamo sedette sopra il suo trono; e Gioas fu seppellito in Samaria coi re d'Israele.

Morte di Eliseo

¹⁴ OR Eliseo infermò d'una sua infermità, della quale eziandio egli morì. E Gioas, re d'Israele, scese, e pianse sopra la faccia di esso, e disse: Padre mio, padre mio, carro d'Israele, e sua cavalleria^e. ¹⁵ Ed Eliseo gli disse: Portami un arco e delle saette. E Gioas gli portò un arco e delle saette. ¹⁶ Ed Eliseo gli disse: Impugna l'arco con la mano. Ed egli impugnò l'arco; ed Eliseo mise le mani sopra le mani del re, e disse: ¹⁷ Apri la finestra verso Oriente. E quando egli l'ebbe aperta, Eliseo gli disse: Tira. Ed egli tirò. Ed Eliseo disse: Questa è la saetta della vittoria del Signore; la saetta della vittoria contro a' Siri; e tu percoterai i Siri in Afec, fino ad una intiera sconfitta. ¹⁸ Poi disse: Prendi

^d 13:12 Giuda 2 Re. 14.9 ecc. 2 Cron. 25.17 ecc. ^e 13:14 cavalleria 2 Re. 2.12.

le saette. E quando le ebbe prese, egli disse al re d'Israele: Percuoti contro alla terra. Ed egli percosse tre volte; poi si arrestò. ¹⁹ E l'uomo di Dio si adirò gravemente contro a lui, e gli disse: Ei si conveniva percuotere cinque o sei volte; allora tu avresti percossi i Siri fino ad una intiera distruzione; ma ora, tu non percoterai i Siri se non tre volte.

²⁰ Ora Eliseo morì, e fu seppellito. Ed in su la fine dell'anno certe schiere di Moabiti fecero una correria nel paese. ²¹ Ed avvenne che, come certi seppellivano un uomo, ecco, videro quelle schiere; e gittarono colui nella sepoltura di Eliseo; e colui andò a toccar l'ossa di Eliseo, e tornò in vita, e si rizzò in piè.

²² Avendo adunque Hazael, re di Siria, oppressati gl'Israeliti tutto il tempo di Gioachaz^f, ²³ il Signore fece loro grazia, ed ebbe pietà di loro, e si rivolse verso loro, per amor del suo patto con Abrahamo, Isacco e Giacobbe; e non volle distruggerli, e non li scacciò dal suo cospetto fino a questo tempo. ²⁴ Ed Hazael, re di Siria, morì; e Ben-hadad, suo figliuolo, regnò in luogo suo. ²⁵ E Gioas, figliuolo di Gioachaz, riprese di mano di Ben-hadad, figliuolo di Hazael, le città che *Hazael* avea prese a Gioachaz, suo padre, in guerra. Gioas lo percosse tre volte^h, e ricoverò le città d'Israele.

14

f **13:22** Gioachaz 2 Re. 8.12. g **13:23** loro 2 Re. 14.27.

h **13:25** volte ver. 18,19.

*Amasia, re di Giuda. Geroboamo II, re d'Israele
(2 Cron. cap. 25)*

¹ L'ANNO secondo di Gioas, figliuolo di Gioachaz, re d'Israele, Amasia, figliuolo di Gioas, re di Giuda, cominciò a regnare. ² Egli era d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare, a regnò ventinove anni in Gerusalemme. E il nome di sua madre *era* Gioaddan, da Gerusalemme. ³ Egli fece ciò che piace al Signore; non però come Davide, suo padre; egli fece interamente come avea fatto Gioas, suo padre. ⁴ Sol gli alti luoghi non furono toltiⁱ; il popolo sacrificava ancora, e faceva profumi in su gli alti luoghi. ⁵ Ora, come il regno fu stabilito nelle sue mani, egli percosse i suoi servitori, che aveano ucciso il re suo padrej. ⁶ Ma non fece morire i figliuoli loro, secondo ch'è scritto nel libro della Legge di Mosè, nella quale il Signore ha comandato che non si facciano morire i padri per li figliuoli, nè i figliuoli per li padri; anzi, che ciascuno sia fatto morire per lo suo proprio peccato^k.

⁷ Egli percosse gl'Idumei nella valle del sale, *in numero di* dodicimila uomini; e prese Sela per forza d'arme, e le pose nome Iocteel, *il qual le dura* infino ad oggi.

⁸ Allora Amasia mandò messi a Gioas, figliuolo di Gioachaz, figliuolo di Iehu, re d'Israele, a dirgli: Vieni, veggiamoci in faccia l'un l'altro. ⁹ Ma Gioas, re d'Israele, mandò a dire ad Amasia, re di Giuda: Uno spino ch'*era* nel Libano, mandò

ⁱ 14:4 tolti 2 Re. 12.3 e rif. ^j 14:5 padre 2 Re. 12.20,21. ^k 14:6 peccato Deut. 24.16. Ezec. 18.4,20.

già a dire al cedro del Libano: Da' la tua figliuola per moglie al mio figliuolo; ma le fiere del Libano, passando, calpestarono quello spino. ¹⁰ Tu hai gravemente percossi gl'Idumei, e perciò il tuo cuore ti fa innalzare; godi della *tua* gloria, e stattene in casa tua; perchè ti rimescoleresti in un male, per lo quale tu, e Giuda teco, cadereste?

¹¹ Ma Amasia non *gli* diè d'orecchio. Gioas adunque, re d'Israele, salì contro ad Amasia, re di Giuda; ed essi si videro l'un l'altro in faccia in Bet-emes, *città* di Giuda. ¹² E Giuda fu sconfitto da Israele; e ciascuno se ne fuggì alle sue stanze. ¹³ E Gioas, re d'Israele, prese in Bet-emes Amasia, re di Giuda, figliuolo di Gioas, figliuolo di Achazia; poi venne in Gerusalemme, e fece una rottura nel muro di Gerusalemme, dalla porta di Efraim, infino alla porta del Cantone, *lo spazio di* quattrocento cubiti. ¹⁴ E prese tutto l'oro e l'argento, e tutti i vasellamenti che si trovarono nella Casa del Signore, e nei tesori della casa del re; *prese* eziandio stadichi; poi se ne ritornò in Samaria.

¹⁵ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Gioas, e la sua prodezza, e come egli combattè con Amasia, re di Giuda; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re d'Israele? ¹⁶ E Gioas giacque co' suoi padri, e fu seppellito in Samaria, co' re d'Israele, e Geroboamo, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

¹⁷ Ed Amasia, figliuolo di Gioas, re di Giuda, visse *ancora* quindici anni, dopo la morte di Gioas, figliuolo di Gioachaz, re d'Israele.

¹⁸ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Amasia; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re di Giuda?

¹⁹ Or alcuni fecero una congiura contro a lui, in Gerusalemme; ed egli fuggì in Lachis; ma essi gli mandarono dietro in Lachis, e l'uccisero quivi.

²⁰ E *di là fu* portato sopra cavalli, e fu seppellito in Gerusalemme, co' suoi padri, nella Città di Davide. ²¹ E tutto il popolo di Giuda prese Azaria, il quale *era* d'età di sedici anni, e lo costituirono re, in luogo di Amasia, suo padre^l. ²² Egli edificò Elat, avendola racquistata a Giuda, dopo che il re fu giaciuto co' suoi padri.

²³ L'anno quintodecimo di Amasia, figliuolo di Gioas, re di Giuda, Geroboamo, figliuolo di Gioas, re d'Israele, cominciò a regnare in Samaria; e *regnò* quarantun anno.

²⁴ E fece quello che dispiace al Signore; egli non si rivolse da alcuno de' peccati di Geroboamo, figliuolo di Nebat, coi quali egli avea fatto peccare Israele. ²⁵ Costui ristabilì i confini d'Israele dall'entrata di Hamat^m, fino al mare della campagna; secondo la parola del Signore Iddio d'Israele, ch'egli avea pronunziata per lo profeta Giona, suo servitore, figliuolo di Amittai, il quale *era* da Gat-hefer. ²⁶ Perciocchè il Signore vide l'afflizione d'Israele ch'*era* molto aspraⁿ, e che non *vi era più* nè serrato nè abbandonato, nè chi soccorresse Israele. ²⁷ E il Signore non avea

^l 14:21 padre 2 Cron. 26.1 ecc. ^m 14:25 Hamat Num. 13.22; 34.8. ⁿ 14:26 aspra 2 Re. 13.4.

ancora parlato di cancellare il nome d'Israele disotto al cielo; e però egli li salvò per man di Geroboamo, figliuolo di Gioas.

²⁸ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Geroboamo, e tutto quello ch'egli fece, e la sua prodezza, con la quale guerreggiò, e con la quale racquistò ad Israele Damasco ed Hamat, *ch'erano state* di Giuda^o; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re d'Israele? ²⁹ E Geroboamo giacque co' suoi padri, *cioè* coi re d'Israele; e Zaccaria, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

15

Azaria re di Giuda (2 Cron. cap. 26)

¹ L'ANNO ventesimosettimo di Geroboamo, re d'Israele, Azaria^p, figliuolo di Amasia, re di Giuda, cominciò a regnare. ² Egli era d'età di sedici anni, quando cominciò a regnare; e regnò in Gerusalemme cinquantadue anni. E il nome di sua madre *era* Iecolia, da Gerusalemme.

³ Ed egli fece ciò che piace al Signore, interamente come avea fatto Amasia, suo padre. ⁴ Sol gli alti luoghi non furono tolti via^q; il popolo sacrificava ancora, e faceva profumi, sopra gli alti luoghi. ⁵ Or il Signore percosse il re, ed egli fu lebbroso infin al giorno della sua morte, e dimorò in una casa in disparte^r; e Iotam,

^o **14:28** Giuda 2 Sam. 8.6. 2 Cron. 8.3. ^p **15:1** Azaria 2 Re. 14.21. Detto pure Uzzia, ver. 13,30 e 32. ^q **15:4** via ver. 35. 2 Re. 12.3; 14.4. ^r **15:5** disparte Lev. 13.46.

figliuolo del re, *era* mastro del palazzo, e rendeva ragione al popolo del paese.

⁶ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Azaria, e tutto quello ch'egli fece; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re di Giuda? ⁷ Ed Azaria giacque co' suoi padri, e fu seppellito, co' suoi padri, nella Città di Davide; e Iotam, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

Zaccaria, Sallum, Menahem, Pecachia e Peca, re d'Israele. — Prime invasioni degli Assiri

⁸ L'ANNO trentottesimo di Azaria, re di Giuda, Zaccaria, figliuolo di Geroboamo, cominciò a regnare sopra Israele, in Samaria, *e regnò* sei mesi.

⁹ E fece quello che dispiace al Signore, come aveano fatto i suoi padri; egli non si rivolse da' peccati di Geroboamo, figliuolo di Nebat, co' quali egli avea fatto peccare Israele. ¹⁰ Or Sallum, figliuolo di Iabes, congiurò contro a lui, e lo percose in presenza del popolo, e l'ammazzò, e regnò in luogo suo.

¹¹ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Zaccaria; ecco, queste cose *sono* scritte nel libro delle Croniche dei re d'Israele.

¹² Questo *fu l'adempimento della parola* del Signore, ch'egli avea detta a Iehu: I tuoi discendenti sederanno sopra il trono d'Israele, fino alla quarta generazione^s. E così avvenne.

¹³ Sallum, figliuolo di Iabes, cominciò a regnare l'anno trentanovesimo di Uzzia, re di Giuda.

^s 15:12 generazione 2 Re. 10.30 e rif.

E quando ebbe regnato un mese intiero in Samaria, ¹⁴ Menahem, figliuolo di Gadi, da Tirsa, sali, ed entrò in Samaria, e percosse Sallum, figliuolo di Iabes, in Samaria, e l'uccise, e regnò in luogo suo.

¹⁵ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Sallum, e la congiura ch'egli fece; ecco, queste cose *sono* scritte nel libro delle Croniche dei re d'Israele.

¹⁶ Allora Menahem percosse *la città di* Tifsa, e tutti quelli ch'erano dentro, ed i suoi confini, da Tirsa; egli la percosse perchè non *gli* avea aperte *le porte*, e fendè tutte le donne gravide di essa.

¹⁷ L'anno trentanovesimo di Azaria, re di Giuda, Menahem, figliuolo di Gadi, cominciò a regnare sopra Israele, *e regnò* dieci anni in Samaria.

¹⁸ E fece quello che dispiace al Signore; tutto il tempo della vita sua, egli non si rivolse da' peccati di Geroboamo, figliuolo di Nebat, co' quali egli avea fatto peccare Israele. ¹⁹ Allora Pul, re degli Assiri, venne contro al paeset; e Menahem gli diede mille talenti d'argento, acciocchè gli porgesse aiuto, per fermare il regno nelle sue mani. ²⁰ E Menahem levò que' danari sopra Israele, sopra tutti coloro ch'erano possenti in facoltà, per darli al re degli Assiri; cinquanta sicli d'argento per testa. Così il re degli Assiri se ne ritornò, e non si fermò quivi nel paese.

²¹ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Menahem, e tutto quello ch'egli fece; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re

† 15:19 paese 1 Cron. 5.26.

d'Israele? ²² E Menahem giacque co' suoi padri; e Pecachia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

²³ L'anno cinquantesimo di Azaria, re di Giuda, Pecachia, figliuolo di Menahem, cominciò a regnare sopra Israele in Samaria, *e regnò* due anni.

²⁴ E fece quello che dispiace al Signore; egli non si rivolse da' peccati di Geroboamo, figliuolo di Nebat, co' quali egli avea fatto peccare Israele.

²⁵ E Peca, figliuolo di Remalia, suo capitano, congiurò contro a lui; ed accompagnato da Argob, e da Arie, lo percosse in Samaria, nel palazzo della stanza reale, avendo Peca seco cinquant'uomini Galaaditi. Così l'uccise, e regnò in luogo suo.

²⁶ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Pecachia, e tutto quello ch'egli fece; ecco, queste cose *sono* scritte nel libro delle Croniche dei re d'Israele.

²⁷ L'anno cinquantesimosecondo di Azaria, re di Giuda, Peca, figliuolo di Remalia^u, cominciò a regnare sopra Israele in Samaria, *e regnò* vent'anni.

²⁸ E fece quello che dispiace al Signore; egli non si rivolse da' peccati di Geroboamo, figliuolo di Nebat, co' quali egli avea fatto peccare Israele.

²⁹ A' dì di Peca, re d'Israele, venne Tiglat-pileser, re degli Assiri^v, e prese Ion, ed Abel-met-maaca, e Ianoa, e Chedes, ed Hasor, e Galaad, e la Galilea,

^u 15:27 Remalia Is. 7.1. ^v 15:29 Assiri 1 Cron. 5.26.

tutto il paese di Neftali^W; e menò il popolo in cattività in Assiria. ³⁰ Or Osea, figliuolo di Ela, fece congiura contro a Peca, figliuolo di Remalia, e lo percosse, e l'uccise, e regnò in luogo suo^X, l'anno ventesimo di Iotam, figliuolo di Uzzia.

³¹ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Peca, e tutto quello ch'egli fece; ecco, queste cose *sono* scritte nel libro delle Croniche dei re d'Israele.

Iotam re di Giuda
(2 Cron. cap. 27)

³² L'ANNO secondo di Peca, figliuolo di Remalia, re d'Israele, Iotam, figliuolo di Uzzia, re di Giuda, cominciò a regnare. ³³ Egli era d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare; e regnò sedici anni in Gerusalemme. E il nome di sua madre era Ierusa, figliuola di Sadoc.

³⁴ Ed egli fece quello che piace al Signore, interamente come avea fatto Uzzia, suo padre. ³⁵ Sol gli alti luoghi non furono tolti via; il popolo sacrificava ancora e faceva profumi, sopra gli alti luoghi^Y. Esso edificò la porta alta della Casa del Signore.

³⁶ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Iotam, e tutto quello ch'egli fece; queste cose *non sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re di Giuda?

³⁷ In quel tempo il Signore cominciò a mandar contro a Giuda, Resin, re di Siria, e Peca, figliuolo di Remalia^Z.

^W 15:29 Neftali 1 Re. 15.20. ^X 15:30 suo 2 Re. 17.1. ^Y 15:35 luoghi ver. 4 e rif. ^Z 15:37 Remalia 2 Re. 16.5. Is. 7.1.

³⁸ E Iotam, giacque co' suoi padri, e fu seppellito co' suoi padri, nella Città di Davide, suo padre. Ed Achaz, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

16

Achaz, re di Giuda (2 Cron. cap. 28)

¹ L'ANNO diciassettesimo di Peca, figliuolo di Remalia, Achaz, figliuolo di Iotam, re di Giuda, cominciò a regnare.

² Achaz *era* d'età di vent'anni, quando cominciò a regnare; e regnò sedici anni in Gerusalemme; e non fece quello che piace al Signore Iddio suo, come *avea fatto* Davide, suo padre. ³ Ma camminò per la via dei re d'Israele, e fece anche passare il suo figliuolo per lo fuoco^a, secondo le abbominazioni delle genti, le quali il Signore avea scacciate d'innanzi a' figliuoli d'Israele. ⁴ E sacrificava, e faceva profumi negli alti luoghi, e sopra i colli^b, e sotto ogni albero verdeggiante.

⁵ Allora Resin, re di Siria, e Peca, figliuolo di Remalia, re d'Israele, salirono in armi contro a Gerusalemme^c, ed assediarono Achaz; ma non poterono espugnar la città. ⁶ In quel tempo, Resin, re di Siria, acquistò Elat a' Siri, e cacciò i Giudei fuor di Elat^d; così gli Idumei rientrarono in Elat, e vi sono abitati infino ad oggi.

^a **16:3** fuoco Lev. 18.21. Deut. 12.31. ^b **16:4** colli Deut. 12.2. 1 Re. 14.23. ^c **16:5** Gerusalemme Is. cap. 7. ^d **16:6** Elat 2 Re. 14.22.

⁷ E Achaz mandò ambasciatori a Tiglat-pileser, re degli Assiri, a dirgli: Io *son* tuo servitore, e tuo figliuolo; vieni, e salvami dalle mani del re di Siria, e dalle mani del re d'Israele, i quali si son levati contro a me^e. ⁸ E Achaz prese l'argento e l'oro che si trovò nella Casa del Signore, e ne' tesori della casa reale, e lo mandò in dono al re degli Assirif. ⁹ E il re degli Assiri gli acconsentì, e salì contro a Damasco, e la prese, e ne menò il popolo in cattività in Chirg, e fece morire Resin.

¹⁰ E il re Achaz andò incontro a Tiglat-pileser, re degli Assiri, in Damasco; e veduto l'altare ch'*era* in Damasco, il re Achaz mandò al sacerdote Uria il ritratto di quell'altare, e la figura di tutto il suo lavorio. ¹¹ E il sacerdote Uria edificò un altare: egli lo fece interamente secondo quello che il re Achaz *gli* avea mandato di Damasco; finchè il re Achaz fu tornato di Damasco. ¹² E quando il re fu venuto di Damasco, ed ebbe veduto l'altare, si accostò ad esso, e offerse sopra esso *sacrificii*^h. ¹³ Ed arse il suo olocausto, e la sua offerta, e fece la sua offerta da spandere, e sparse il sangue de' suoi sacrificii da render grazie, sopra quell'altare. ¹⁴ E fece levar via l'Altar di rame, ch'*era* davanti al Signore, d'innanzi alla Casa, acciocchè non *fosse* fra il suo altare, e la Casa del Signore; e lo mise allato a quell'*altro* altare, verso il Settentrione.

¹⁵ E il re Achaz comandò al sacerdote Uria, dicendo: Ardi sopra l'altar grande l'olocausto

e **16:7** me 2 Cron. 28.20. f **16:8** Assiri 2 Re. 12.18. g **16:9** Chir Am 1.5. h **16:12** *sacrificii* 2 Cron. 26.16 ecc.

della mattina, e l'offerta della seraⁱ, e l'olocausto del re, e la sua offerta; e gli olocausti di tutto il popolo del paese, con le loro offerte di panatica, e da spandere; e spandi sopra esso tutto il sangue degli olocausti, e tutto il sangue de' sacrificii; ma quant'è all'Altar di rame, a me starà il ricercarlo. ¹⁶ E il sacerdote Uria fece interamente secondo che il re Achaz gli avea comandato.

¹⁷ Il re Achaz, oltre a ciò, tagliò a pezzi i basamenti fatti a quadri, e levò le conche d'in su que' basamenti; mise anche giù il mare d'in su i buoi di rame, che *erano* sotto di esso, e lo posò sopra il pavimento di pietra. ¹⁸ Rimosse eziandio dalla Casa del Signore la Coperta del sabato, ch'era stata edificata nella Casa; e tolse l'entrata di fuori del re, per cagione del re degli Assiri.

¹⁹ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Achaz; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re di Giuda? ²⁰ Ed Achaz giacque co' suoi padri, e fu seppellito co' suoi padri, nella Città di Davide. Ed Ezechia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

17

Osea ultimo re d'Israele. Salmaneser prende Samaria e conduce le dieci tribù in cattività

¹ L'ANNO duodecimo di Achaz, re di Giuda, Osea, figliuolo di Ela, cominciò a regnare sopra Israele, in Samariaj; e regnò nove anni.

ì 16:15 sera Esod. 29.38 ecc. j 17:1 Samaria 2 Re. 15.30.

² E fece quello che dispiace al Signore; non però come gli *altri* re d'Israele, che erano stati davanti a lui.

³ Salmaneser, re degli Assiri, salì contro a lui; ed Osea gli fu fatto soggetto, e gli pagava tributo. ⁴ Ma il re degli Assiri scoperse una congiura in Osea; perciocchè egli avea mandati ambasciatori a So, re d'Egitto, e non avea pagato il tributo annuale al re degli Assiri; laonde il re degli Assiri lo serrò, e lo mise ne' ceppi in carcere. ⁵ E il re degli Assiri salì per tutto il paese, e venne in Samaria, e vi tenne l'assedio tre anni. ⁶ L'anno nono di Osea, il re degli Assiri prese Samaria^k, e menò gl'Israeliti in cattività in Assiria^l; e li fece abitare in Hala, ed in Habor, *presso al fiume Gozan*, e nelle città di Media.

⁷ Or *questo* avvenne, perciocchè i figliuoli d'Israele aveano peccato contro al Signore Iddio loro, il quale li avea tratti fuor del paese di Egitto, di sotto alla mano di Faraone, re di Egitto; ed aveano riveriti altri dii; ⁸ ed erano camminati negli statuti delle genti, le quali il Signore avea scacciate d'innanzi a loro^m, e *negli statuti* che i re d'Israele aveano fatti; ⁹ ed aveano copertamente fatte cose che non *erano* diritte inverso il Signore Iddio loro, e si aveano edificati degli alti luoghi in tutte le lor città, dalle torri delle guardie, fino alle città forti; ¹⁰ e si aveano rizzate statue, e boschiⁿ, sopra ogni alto colle, e sotto ogni albero

^k **17:6** Samaria 2 Re. 18.9 ecc. Os 13.16. ^l **17:6** Assiria Deut. 28.36,64; 29.27,28. 1 Cron. 5.26. ^m **17:8** loro Deut. 18.9. 2 Re. 16.3. ⁿ **17:10** boschi Esod. 34.13 e rif. Deut. 12.2; 16.21. 2 Re. 16.4.

verdeggiante. ¹¹ E quivi aveano fatti profumi in ogni alto luogo, come le genti che il Signore avea trasportate via d'innanzi a loro; ed aveano fatte cose malvage, per dispettare il Signore; ¹² ed aveano servito agl'idoli, de' quali il Signore avea lor detto: Non fate ciò^o.

¹³ E benchè il Signore avesse protestato ad Israele, ed a Giuda, per tutti i suoi profeti, e per tutti i veggenti, dicendo: Convertitevi dalle vostre vie malvage^p, ed osservate i miei comandamenti ed i miei statuti, seguendo tutta la Legge, la quale io ho comandata a' padri vostri, e la quale io vi ho comandata per li profeti, miei servitori; ¹⁴ non però aveano ubbidito; anzi aveano indurato il lor collo^q, come i padri loro, che non aveano creduto al Signore Iddio loro; ¹⁵ ed aveano sprezzati i suoi statuti, e il suo patto, il quale egli avea contratto coi lor padri; e le protestazioni ch'egli avea fatte a loro stessi; ed erano camminati dietro alla vanità, onde si erano invaniti^r; e dietro alle genti ch'erano d'intorno a loro, delle quali il Signore avea lor comandato, che non facessero come esse^s; ¹⁶ ed aveano lasciati tutti i comandamenti del Signore Iddio loro, e si aveano fatti due vitelli di getto^t, e de' boschi; ed aveano adorato tutto l'esercito del cielo, ed aveano servito a Baal^u; ¹⁷ ed aveano fatti passare i lor figliuoli, e le lor figliuole, per lo

O 17:12 ciò Esod. 20.3-5 e rif. **P 17:13** malvage Ger. 18.11; 25.5; 35.15. **Q 17:14** collo Deut. 31.27. Prov. 29.1. **R 17:15** invaniti Rom. 1.21. 1 Cor. 8.4. **S 17:15** esse Deut. 12.30,31. **T 17:16** getto Esod. 32.8. 1 Re. 12.28 ecc. **U 17:16** Baal 1 Re. 16.31.

fuoco^V; ed aveano atteso a indovinamenti, e ad augurii; e si erano venduti a far ciò che dispiace al Signore^W, per dispettarlo.

¹⁸ Perciò, il Signore si adirò grandemente contro ad Israele, e li rimosse dal suo cospetto, e non vi restò, se non la tribù di Giuda sola. ¹⁹ *Ma* anche Giuda non osservò i comandamenti del Signore Iddio suo; anzi camminò negli statuti di que' d'Israele, ch'essi aveano fatti^X. ²⁰ Perciò, il Signore sdegnò tutta la progenie d'Israele, e li afflisse, e li diede in mano di predatori^Y, finchè li ebbe cacciati via dal suo cospetto. ²¹ Perciocchè, dopo ch'egli ebbe stracciato Israele d'addosso alla casa di Davide, e ch'essi ebbero costituito re Geroboamo, figliuolo di Nebat, Geroboamo sviò Israele di dietro al Signore, e gli fece commettere un gran peccato. ²² Ed i figliuoli d'Israele camminarono in tutti i peccati che Geroboamo avea commessi, e non se ne rivolsero; ²³ intanto che il Signore tolse via Israele dal suo cospetto, siccome ne avea parlato per tutti i profeti, suoi servitori^Z; ed Israele fu menato in cattività d'in su la sua terra in Assiria, *ove è stato* infino ad oggi.

Le terre d'Israele popolate da idolatri

²⁴ E IL re degli Assiri fece venir *genti* di Babilonia, e di Cuta, e di Avva, e di Hamat, e di Sefarvaim; e *le* fece abitare nelle città di Samaria, in luogo de' figliuoli d'Israele^a. Ed

^V **17:17** fuoco Lev. 18.21 e rif. Deut. 18.10. ^W **17:17** Signore 1 Re. 21.20. ^X **17:19** fatti Ger. 3.8. ^Y **17:20** predatori 2 Re. 13.3; 15.29. ^Z **17:23** servitori 1 Re. 14.15 ecc. ^a **17:24** Israele ver. 30,31. Esd. 4.2.

esse possederono Samaria, ed abitarono nelle città di essa. ²⁵ Or da prima che cominciarono ad abitar quivi, *quelle genti* non riverivano il Signore; laonde il Signore mandò contro a loro de' leoni, i quali uccidevano *molti* di loro. ²⁶ Ed egli fu detto al re degli Assiri: Le genti che tu hai tramutate, e fatte abitare nelle città di Samaria, non sanno le leggi dell'Iddio del paese; laonde egli ha mandato contro a loro de' leoni che le uccidono; perciocchè non sanno le leggi dell'Iddio del paese. ²⁷ Allora il re degli Assiri comandò, e disse: Fatevi andare uno dei sacerdoti che ne avete menati in cattività; a vadasi, ed abitisi là, e quel sacerdote insegni a quelli che vi andranno le leggi dell'Iddio del paese. ²⁸ Così uno dei sacerdoti, ch'erano stati menati in cattività di Samaria, venne, ed abitò in Betel, ed insegnò a coloro in qual maniera doveano riverire il Signore. ²⁹ Nondimeno ciascuna di quelle genti si faceva i suoi dii, e li misero nelle case degli alti luoghi, che i Samaritani aveano fatti; ciascuna nazione *li mise* nelle sue città, dove abitava. ³⁰ Ed i Babiloni fecero Succot-benot, e i Cutei Nergal, e gli Hamatei Asima; ³¹ e gli Avvei fecero Nibhaz e Tartac; ed i Sefarvei bruciavano i lor figliuoli col fuoco ad Adrammelec e ad Anammelec, dii di Sefarvaim. ³² E anche riverivano il Signore; e si fecero de' sacerdoti degli alti luoghi, *presi* di qua e di là d'infra loro, i quali facevano *i lor sacrificii* nelle case degli alti luoghi. ³³ Essi riverivano il Signore, e insieme servivano a' lor dii, secondo la maniera delle genti, d'infra le quali erano stati trasportati *là*.

³⁴ Fino a questo giorno essi fanno secondo i *lor* costumi antichi; essi non riveriscono il Signore, e non fanno nè secondo i loro statuti e costumi, nè secondo la legge e i comandamenti che il Signore ha dati a' figliuoli di Giacobbe, al quale pose nome Israele; ³⁵ co' quali il Signore avea fatto patto, e a' quali avea comandato, e detto: Non riverite altri dii e non li adorate^b, e non servite, nè sacrificate loro; ³⁶ anzi riverite il Signore, il quale vi ha tratti fuor del paese di Egitto, con gran forza, e con braccio steso; esso adorate, ed a lui sacrificate. ³⁷ Ed osservate di mettere sempre in opera gli statuti, e gli ordinamenti, e la Legge, e i comandamenti, ch'egli vi ha scritti; e non riverite altri dii. ³⁸ E non dimenticate il patto che io ho fatto con voi; e non riverite altri dii. ³⁹ Ma riverite il Signore Iddio vostro; ed egli vi libererà da tutti i vostri nemici.

⁴⁰ Ma essi non ubbidirono; anzi fecero secondo il loro costume antico. ⁴¹ Così quelle genti riverivano il Signore, e insieme servivano alle loro sculture. I lor figliuoli anch'essi, e i figliuoli de' lor figliuoli fanno, infino ad oggi, come fecero i lor padri.

18

*Ezechia re di Giuda sopprime l'idolatria, scuote il giogo degli Assiri e sconfigge i Filistei
(2 Cron. cap. 29—31)*

^b 17:35 adorare Esod. 20.5. Giud. 6.10.

¹ OR l'anno terzo di Osea, figliuolo di Ela, re d'Israele, Ezechia, figliuolo di Achaz, re di Giuda, cominciò a regnare. ² Egli era d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare; e regnò ventinove anni in Gerusalemme. E il nome di sua madre *era* Abi, figliuola di Zaccaria.

³ Egli fece quello che piace al Signore, interamente come avea fatto Davide, suo padre. ⁴ Egli tolse via gli alti luoghi, e spezzò le statue, e tagliò i boschi, e stritolò il serpente di rame che Mosè avea fatto^c; perciocchè infino a quel tempo i figliuoli d'Israele gli facevano profumi; e lo chiamò Nehustan^d. ⁵ Egli mise la sua confidenza nel Signore Iddio d'Israele; e giammai, nè davanti nè dopo lui, non vi è stato alcuno pari a lui, fra tutti i re di Giuda. ⁶ E si attenne al Signore^e, e non si rivolse indietro da lui; anzi osservò i comandamenti ch'egli avea dati a Mosè. ⁷ Laonde il Signore fu con lui^f; dovunque egli andava, prosperava. Ed egli si ribellò dal re degli Assiri, e non gli fu *più* soggetto. ⁸ Egli percosse i Filistei fino in Gaza, e i confini di essa, dalle torri delle guardie, fino alle città forti.

Sennacherib, distrutto il regno d'Israele, muove guerra a quello di Giuda. Minaccie insolenti di Rab-sache

(2 Cron. 32.1-19. Is. cap. 36)

⁹ OR avvenne l'anno quarto del re Ezechia, *ch'era* il settimo di Osea, figliuolo di Ela, re

^c 18:4 fatto Num. 21.5-9. ^d 18:4 Nehustan cioè: Pezzo di rame. ^e 18:6 Signore Deut. 10.12,20. ^f 18:7 lui 2 Cron. 15.2. ^g 18:7 soggetto 2 Re. 16.7.

d'Israele, che Salmaneser, re degli Assiri, salì contro a Samaria, e l'assedì^h. ¹⁰ Ed in capo di tre anni fu presa; l'anno sesto d'Ezechia, *ch'era* il nono di Osea, re d'Israele, Samaria fu presa. ¹¹ E il re degli Assiri menò gl'Israeliti in cattività in Assiria, e li fece condurre in Hala, ed in Habor, *presso* al fiume Gozan, e nelle città di Media; ¹² perciocchè non aveano ubbidito alla voce del Signore Iddio loro, ed aveano trasgredito il suo patto; tutto quello che Mosè, servitor di Dio, avea comandato, essi non aveano ubbidito, e non l'aveano messo in opera.

¹³ Poi l'anno quartodecimo del re Ezechia, Sennacherib, re degli Assiri, salì contro a tutte le città forti di Giuda, e le prese. ¹⁴ Ed Ezechia, re di Giuda, mandò a dire al re degli Assiri, in Lachis: Io ho fallito; partiti da me, ed io pagherò quello che tu m'imporrai. E il re degli Assiri impose ad Ezechia, re di Giuda, trecento talenti d'argento, e trenta talenti d'oro. ¹⁵ Ed Ezechia diede tutto l'argentoⁱ, che si trovò nella Casa del Signore, e ne' tesori della casa reale. ¹⁶ In quel tempo Ezechia spiccò dalle reggi del Tempio del Signore e dagli stipiti, *le piastre d'oro*, con le quali egli stesso li avea coperti, e le diede al re degli Assiri.

¹⁷ Poi il re degli Assiri mandò al re Ezechia, da Lachis in Gerusalemme, Tartan, e Rab-saris, e Rab-sache, con un grande stuolo. Ed essi salirono, e vennero in Gerusalemme. Ed essendo arrivati, si fermarono presso dell'acquidotto dello stagno disopra, ch'è nella strada del campo

^h **18:9** assediò 2 Re. 17.3 ecc. ⁱ **18:15** argento 2 Re. 16.8.

del purgator di panni; ¹⁸ e gridarono al re. Allora Eliachim, figliuolo di Hilchia, mastro del palazzo, e Sebna, segretario, e Ioa, figliuolo di Asaf, cancelliere, uscirono a loro.

¹⁹ E Rab-sache disse loro: Dite pur ora ad Ezechia: Così ha detto il gran re, il re degli Assiri: Quale è questa confidenza che tu hai avuta? ²⁰ Tu dici, ma *non sono* che parole di labbra, *che tu hai* consiglio e forza per la guerra. Ora dunque, in cui ti sei tu confidato, che tu ti sei ribellato contro a me? ²¹ Ecco, ora tu ti sei confidato in quel sostegno di canna rotta, nell'Egitto, sopra il quale se alcuno si appoggia, esso gli entra nella mano, e la foraj; tale è Faraone, re di Egitto, a tutti quelli che si confidano in lui. ²² E se voi mi dite: Noi ci confidiamo nel Signore Iddio nostro, non è egli *quello*, i cui alti luoghi ed altari Ezechia ha tolti via; e ha detto a Giuda ed a Gerusalemme: Voi adorerete *solo* dinanzi a questo Altare in Gerusalemmek? ²³ Deh! scommetti ora col mio signore, re degli Assiri; e io ti darò duemila cavalli, se tu puoi dare *altrettanti uomini* che li cavalchino. ²⁴ E come faresti tu voltar faccia all'uno de' capitani d'infra i minimi servitori del mio signore? ma tu ti sei confidato nell'Egitto per de' carri, e della gente a cavallo. ²⁵ Ora, sono io forse salito contro questo luogo, per guastarlo, senza il Signore? Il Signore mi ha detto: Sali contro a quel paese, e guastalo.

²⁶ Allora Eliachim, figliuolo di Hilchia, e Sebna, e Ioa, dissero a Rabsache: Deh! parla

j **18:21** fora Ezec. 29.6,7. k **18:22** Gerusalemme ver. 4. 2 Cron. 31.1; 32.12.

a' tuoi servitori in lingua siriana, perciocchè noi l'intendiamo; e non parlar con noi in lingua giudaica, udente il popolo ch'è sopra le mura.

²⁷ Ma Rab-sache rispose loro: Il mio signore mi ha egli mandato a dir queste parole al tuo signore, o a te? non *mi ha egli mandato* a quelli che stanno su le mura, per *protestar loro* che farà loro mangiare il loro sterco, e bere la loro urina insieme con voi?

²⁸ Poi Rab-sache si rizzò in piè e gridò ad alta voce in lingua giudaica, e parlò, e disse: Ascoltate la parola del gran re, re degli Assiri:

²⁹ Così ha detto il re: Ezechia non v'inganni; perciocchè egli non potrà liberarvi dalla mia mano. ³⁰ E non vi faccia Ezechia confidar nel Signore, dicendo: Il Signore per certo ci libererà, e questa città non sarà data nelle mani del re degli Assiri. ³¹ Non ascoltate Ezechia; perciocchè il re degli Assiri ha detto così: Fate pace meco, ed uscite a me; e ciascun di voi mangi della sua vite, e del suo fico, e beva dell'acqua della sua cisterna; ³² finchè io venga, e vi meni in un paese simile al vostro; paese di frumento e di mosto; paese di pane e di vigne; paese d'ulivi da olio, e di miele; e voi viverete, e non morrete: e non ascoltate Ezechia; perciocchè egli v'inganna, dicendo: Il Signore ci libererà. ³³ Ha pure alcuno degl'iddii delle genti liberato il suo paese dalle mani del re degli Assiri? ³⁴ Dove sono gl'iddii di Hamat e di Arpad? dove gl'iddii di Sefarvaim, di Hena, e d'Ivva? hanno pure essi liberata Samaria dalla mia mano? ³⁵ Quali son quegli dii, d'infra tutti gl'iddii di que' paesi, che abbiano liberato

il lor paese dalla mia mano; che il Signore abbia da liberar Gerusalemme dalla mia mano!¹

³⁶ E il popolo tacque, e non gli rispose nulla; perciocchè tale *era* il comandamento del re: Non gli rispondete nulla. ³⁷ Ed Eliachim, figliuolo di Hilchia, mastro del palazzo, e Sebna, segretario, e Ioa, figliuolo di Asaf, cancelliere, vennero al re Ezechia co' vestimenti stracciati, e gli rapportarono le parole di Rab-sache.

19

*Preghieria di Ezechia e intercessione di Isaia.
Un angelo distrugge l'esercito di Sennacherib
(2 Cron. 32.20-23. Is. cap. 37)*

¹ E QUANDO il re Ezechia ebbe intese *queste cose*, stracciò i suoi vestimenti, e si coprì di un sacco, ed entrò nella Casa del Signore. ² E mandò Eliachim, mastro del palazzo, e Sebna, segretario, e i più vecchi de' sacerdoti, coperti di sacchi, al profeta Isaia, figliuolo di Amos. ³ Ed essi gli dissero: Così ha detto Ezechia: Questo è un giorno d'angoscia, e di rimprovero, e di bestemmia; perciocchè i figliuoli son venuti fino all'apertura della matrice, ma non vi è forza da partorire. ⁴ Forse che il Signore Iddio tuo avrà intese tutte le parole di Rab-sache, il quale il re degli Assiri, suo signore, ha mandato, per oltraggiar l'Iddio vivente, e per fargli rimprovero, con le parole che il Signore Iddio tuo ha udite; perciò mettimi a fare orazione per lo rimanente che si ritrova.

¹ 18:35 mano Dan. 3.15.

⁵ I servitori adunque del re Ezechia vennero ad Isaia. ⁶ Ed Isaia disse loro: Dite così al vostro signore: Così ha detto il Signore: Non temere per le parole che tu hai udite, con le quali i servitori del re degli Assiri mi hanno oltraggiato. ⁷ Ecco, io di presente metterò un *tale* spirito in lui, che, intendendo un certo grido, egli ritornerà al suo paese, ed io lo farò cadere per la spada nel suo paese^m.

⁸ Or Rab-sache, essendosene ritornato, e andato a trovare il re degli Assiri, che combatteva Libna (perciocchè egli avea inteso ch'egli si era partito di Lachis), ⁹ esso ebbe novelle di Tirhaca, re di Etiopia, che dicevano: Ecco, egli è uscito per darti battagliaⁿ. Ed avendo ciò udito, mandò di nuovo messi ad Ezechia, dicendo: ¹⁰ Dite così ad Ezechia, re di Giuda: Il tuo Dio nel qual tu ti confidi, non t'inganni, dicendo: Gerusalemme non sarà data in mano del re degli Assiri. ¹¹ Ecco, tu hai inteso quello che i re degli Assiri hanno fatto a tutti i paesi, distruggendoli; e tu scamperesti? ¹² Gl'iddii delle genti, che i miei padri distrussero, di Gozan, e di Haran, e di Resef, e de' figliuoli di Eden, che *sono* in Telasar, le hanno essi liberate? ¹³ Dov'è il re di Hamat, e il re di Arpad, e il re della città di Sefarvaim, di Hena e d'Ivva?

¹⁴ Quando Ezechia ebbe ricevute quelle lettere, per mano di que' messi, e le ebbe lette, egli salì alla Casa del Signore, e le spiegò nel cospetto del Signore; ¹⁵ e fece orazione davanti al Signore, e disse: O Signore Iddio d'Israele, che siedi sopra

^m 19:7 paese ver. 35-37. ⁿ 19:9 battaglia 1 Sam. 23.27.

i Cherubini, tu solo sei l'Iddio di tutti i regni della terra; tu hai fatto il cielo e la terra^o. ¹⁶ O Signore, inchina il tuo orecchio, e odi; o Signore, apri gli occhi tuoi e vedi; ed ascolta le parole di Sennacherib, il quale ha mandato questo, per oltraggiare l'Iddio vivente. ¹⁷ Egli è vero, Signore, che i re degli Assiri hanno distrutte quelle genti ed i lor paesi; ¹⁸ ed hanno gittati nel fuoco gl'iddii loro; perciocchè essi non *erano* dii, ma opera di mani d'uomini, pietra e legno; perciò li hanno distrutti. ¹⁹ Ma ora, o Signore Iddio nostro, liberaci, ti prego, dalla sua mano, acciocchè tutti i regni della terra conoscano che tu solo Signore, sei Dio.

²⁰ Allora Isaia, figliuolo di Amos, mandò a dire ad Ezechia: Così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Io ho esaudita la tua orazione intorno a Sennacherib, re degli Assiri. ²¹ Questa è la parola che il Signore ha pronunciata contro a lui:

La vergine, figliuola di Sion, ti ha sprezzato, e ti ha beffato; e la figliuola di Gerusalemme ha scossa la testa dietro a te. ²² Chi hai tu schernito ed oltraggiato? e contro a cui hai tu alzata la voce, e levati in alto gli occhi tuoi? contro al Santo d'Israele. ²³ Tu hai, per li tuoi messi, schernito il Signore; e hai detto: Con la moltitudine de' miei carri^q, io son salito in cima de' monti, fino al sommo del Libano; io taglierò i suoi più alti cedri, ed i suoi scelti abeti, e perverrò fino alla stanza che è nella sommità di esso, al bosco del suo Carmelo. ²⁴ Io ho cavati

^o **19:15** terra Is. 44.6. Ger. 10.10-12. ^p **19:18** legno Sal. 115.4 ecc. ^q **19:23** carri Sal. 20.7.

pozzi, ed ho bevute acque strane, ed ho asciutti con le piante de' miei piedi tutti i rivi de' luoghi assediati.

²⁵ Non hai tu inteso che già da lungo tempo io ho fatto questo, e l'ho formato ab antico? *ed* ora l'ho fatto venire, ed è stato per desolare, *e per ridurre* in mucchi di ruine le città forti.

²⁶ E gli abitanti di esse, scemi di forza, sono stati spaventati e confusi; sono stati *come* l'erba de' campi, e *come* la verzura dell'erbetta, *e come* l'erba de' tetti, e *le biade* riarse dal vento, avanti che sieno salite in ispiga. ²⁷ Ma io conosco il tuo stare, e il tuo uscire, e il tuo entrare^r, e il tuo furore contro a me. ²⁸ Perciocchè tu sei infuriato contro a me, e il tuo strepito è salito a miei orecchi; perciò io ti metterò il mio raffio nelle nari, e il mio freno nelle mascelle, e ti farò ritornare indietro per la via stessa per la quale sei venuto^s.

²⁹ E questo, *o Ezechia*, ti sarà per segno: Quest'anno si mangerà quello che sarà nato de' granelli caduti *nella ricolta precedente*; e l'anno seguente *altresi si mangerà* quello che sarà nato da sè stesso; ma l'anno terzo voi seminerete, e ricoglierete; e planterete vigne, e mangerete del frutto. ³⁰ E quello che sarà restato della casa di Giuda, e sarà scampato, continuerà a far radici disotto, ed a portar frutto disopra. ³¹ Perciocchè di Gerusalemme uscirà un rimanente, e del monte di Sion un residuo. La gelosia del Signore degli eserciti farà questo^t. ³² Perciò il Signore

^r 19:27 entrare Sal. 139.1 ecc. ^s 19:28 venuto ver. 33-37.

^t 19:31 questo Is. 9.6.

ha detto così intorno al re degli Assiri: Egli non entrerà in questa città, e non vi tirerà dentro alcuna saetta, e non verrà all'assalto contro ad essa con iscudi, e non farà alcun argine contro ad essa. ³³ Egli se ne ritornerà per la medesima via, per la quale è venuto, e non entrerà in questa città, dice il Signore. ³⁴ Ed io sarò protettore di questa città, per salvarla; per amor di me stesso, e di Davide, mio servitore.

³⁵ Or quella stessa notte avvenne che un Angelo del Signore uscì, e percosse centottanta-cinquemila *uomini*, nel campo degli Assiri; e quando si furono levati la mattina, ecco, non si *vedeva* altro che corpi morti. ³⁶ E Sennacherib, re degli Assiri, si partì di là, e se ne andò, e ritornò in Ninive, e vi dimorò. ³⁷ Ed avvenne che, mentre egli adorava nella casa di Nisroc, suo dio, Adrammelec, e Sareser, suoi figliuoli, lo percossero con la spada^u; e poi scamparono nel paese di Ararat. Ed Esar-haddon, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

20

Malattia e guarigione di Ezechia (2 Cron. 32.24. Is. cap. 38)

¹ IN que' dì Ezechia infermò mortalmente. E il profeta Isaia, figliuolo di Amos, venne a lui, e gli disse: Così ha detto il Signore: Disponi della tua casa; perciocchè tu *sei* morto, e non viverai *più*.

² Allora *Ezechia* voltò la faccia verso la parete, e fece orazione al Signore, dicendo: ³ Deh!

^u 19:37 spada ver. 7.

Signore, ricordati ora che io son camminato nel cospetto tuo in verità, e di cuore intiero^V; ed ho fatto quello che ti è a grado. Ed Ezechia pianse d'un gran pianto.

⁴ Ora avvenne che, non essendo ancora Isaia uscito del cortile di mezzo, la parola del Signore gli fu *indirizzata*, dicendo: ⁵ Ritornatene, e di' ad Ezechia, condottor del mio popolo: Così ha detto il Signore Iddio di Davide, tuo padre: Io ho udita la tua orazione, io ho vedute le tue lagrime; ecco, io ti guarisco; di qui a tre giorni tu salirai alla Casa del Signore. ⁶ E aggiugnerò quindici anni al tempo della tua vita, libererò te, e questa città, dalla mano del re degli Assiri, e sarò protettor di questa città, per amor di me stesso, e di Davide, mio servitore.

⁷ Poi Isaia disse: Prendete una massa di fichi secchi. Ed essi *la* presero, e *la* misero sopra l'ulcera. Ed egli guarì.

⁸ Ora Ezechia avea detto ad Isaia: Qual segno *mi dai* che il Signore mi guarirà^W, e che io salirò di qui a tre giorni alla Casa del Signore? ⁹ E Isaia avea detto: Questo *sarà* il segno che tu avrai da parte del Signore, ch'egli adempierà la parola ch'egli ha pronunziata. *Vuoi tu che* l'ombra vada innanzi dieci gradi, ovvero che ritorni dieci gradi indietro? ¹⁰ Ed Ezechia disse: Egli è leggier cosa che l'ombra dichini per dieci gradi; *questo* no; anzi ritorni l'ombra dieci gradi indietro. ¹¹ Allora il profeta Isaia gridò al Signore. E *il Signore*

^V **20:3** intiero Gen. 17.1. 1 Re. 3.6. ^W **20:8** guarirà Giud. 6.17,37,39. Is. 7.11,14. Luc. 2.12.

fece ritornar l'ombra indietro per li gradi^X, per li quali già era discesa nell'orologio di Achaz, cioè, per dieci gradi.

Ezechia pecca, facendo vedere i suoi tesori agli ambasciatori del re di Babilonia

(Is. cap. 39)

¹² IN quel tempo Berodac-baladan, figliuolo di Baladan, re di Babilonia, mandò lettere e presenti ad Ezechia; perciocchè egli avea inteso ch'egli era stato infermo. ¹³ Ed Ezechia diede orecchio a quegli ambasciatori, e mostrò loro tutta la casa delle sue cose preziose^Y, l'argento e l'oro, e gli aromati, e gli olii odoriferi preziosi, e la casa de' suoi vasellamenti, masserizie, e tutto quello che si ritrovava ne' suoi tesori. Non vi fu cosa alcuna in casa, nè in tutto il dominio di Ezechia, ch'egli non mostrasse loro.

¹⁴ E il profeta Isaia venne al re Ezechia, e gli disse: Che hanno detto quegli uomini? ed onde son venuti a te? Ed Ezechia disse: Son venuti di lontan paese, di Babilonia. ¹⁵ E *Isaia* disse: Che hanno veduto in casa tua? Ed Ezechia disse: Hanno veduto tutto quello ch'è in casa mia; non vi è cosa alcuna ne' miei tesori, che io non abbia loro mostrata. ¹⁶ Ed *Isaia* disse ad Ezechia: Ascolta la parola del Signore: ¹⁷ Ecco, i giorni vengono che tutto quello ch'è in casa tua, e quello che i tuoi padri hanno raunato in tesoro, fino a questo giorno, sarà portato in Babilonia^Z; non ne sarà lasciato di resto cosa veruna, dice il Signore.

^X **20:11** gradi Gios. 10.12-14. ^Y **20:13** preziose 2 Cron. 32.27-31. ^Z **20:17** Babilonia 2 Re. 24.13; 25.13. Ger. 27.21,22; 52.17 ecc.

18 Ed anche si prenderanno de' tuoi figliuoli, usciti di te, i quali tu avrai generati, per essere eunuchi nel palazzo del re di Babilonia^a. 19 Ed Ezechia disse ad Isaia: La parola del Signore, che tu hai pronunziata, è buona^b. Poi disse: Non vi sarà egli pur pace e sicurtà a' miei dì?

20 Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Ezechia, e tutta la sua prodezza, e come egli fece lo stagno, e l'acquidotto, e fece venir l'acqua nella città^c; queste cose non *sono esse* scritte nel libro delle Croniche dei re di Giuda? 21 Ed Ezechia giacque co' suoi padri; e Manasse, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

21

Regno dell'empio Manasse (2 Cron. 33.1-20)

1 MANASSE *era* d'età di dodici anni, quando cominciò a regnare; e regnò cinquantacinque anni in Gerusalemme. E il nome di sua madre *era* Hefsiba.

2 Ed egli fece ciò che dispiace al Signore, secondo le abominazioni delle genti, che il Signore avea scacciate d'innanzi a' figliuoli d'Israele. 3 Ed edificò di nuovo gli alti luoghi, ch'Ezechia, suo padre, avea disfatti^d; e rizzò altari a Baal, e fece un bosco, come avea fatto Achab, re d'Israele; e adorò tutto l'esercito del cielo, e gli servì^e.

4 Edificò eziandio degli altari nella Casa del

a 20:18 Babilonia 2 Cron. 33.11. Dan. 1.3 ecc. **b** 20:19 buona 1 Sam. 3.18. Giob. 1.21. Sal. 39.9. **c** 20:20 città 2 Cron. 32.30.

d 21:3 disfatti 2 Re. 18.4. **e** 21:3 servì Deut. 4.19; 17.3.

Signore, della quale il Signore avea detto: Io metterò il mio Nome in Gerusalemme^f; ⁵ ed edificò quegli altari a tutto l'esercito del cielo, ne' due cortili della Casa del Signore. ⁶ E fece passare il suo figliuolo per lo fuoco^g, ed attese a pronostichi e ad augurii; e ordinò uno spirito di Pitone, e degl'indovini^h. Egli fece fino allo stremo ciò che dispiace al Signore, per dispettarlo. ⁷ Mise ancora la statua del bosco, ch'egli avea fatta, nella Casa della quale il Signore avea detto a Davide, ed a Salomone, suo figliuolo: Io metterò il mio Nome in perpetuo in questa Casa, ed in Gerusalemme, che io ho eletta d'infra tutte le tribù d'Israeleⁱ. ⁸ E non continuerò più a far vagare il piè *de' figliuoli* d'Israele fuor di questo paese, che io ho dato a' lor padri; pur solamente che osservino di fare secondo tutto quello che io ho lor comandato; e secondo tutta la Legge, che il mio servitore Mosè ha loro data. ⁹ Ma essi non ubbidirono; anzi Manasse li fece deviare, per far peggio che le genti che il Signore avea distrutte d'innanzi a' figliuoli d'Israele.

¹⁰ E il Signore parlò per li profeti, suoi servitori, dicendo: ¹¹ Perciocchè Manasse, re di Giuda, ha commesse queste abominazioni, facendo peggio che quanto fecer mai gli Amorrei, che *furono* dinanzi a lui; ed ha fatto eziandio peccar Giuda co' suoi idoli; ¹² perciò così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Ecco, io fo venire un

^f **21:4** Gerusalemme 1 Re. 8.29; 9.3. ^g **21:6** fuoco Lev. 18.21; 20.2; 2 Re. 16.3; 17.17. ^h **21:6** indovini Lev. 19.26,31. Deut. 18.10,11. 2 Re. 17.17. ⁱ **21:7** Israele ver. 4 e rif.

male sopra Gerusalemme, e sopra Giuda, tale che chiunque l'udirà avrà amendue le orecchie intronate. ¹³ E stenderò sopra Gerusalemme il regolo di Samaria, e la livella della casa di Achab; e fregherò Gerusalemme, come si frega una scodella, la quale, dopo che è fregata, altri la rivolta sotto sopra. ¹⁴ E abbandonerò il rimanente della mia eredità, e li darò nelle mani de' lor nemici; e saranno in preda ed in rapina a tutti i lor nemici. ¹⁵ Perciocchè hanno fatto ciò che mi dispiace, e mi hanno dispettato, dal giorno che i padri loro uscirono fuor di Egitto fino al dì d'oggi.

¹⁶ Manasse, oltre a ciò, sparse molto sangue innocente, talchè n'empìe Gerusalemme, da un capo all'altro; oltre al peccato suo, col quale egli fece peccar Giuda, facendo ciò che dispiace al Signore.

¹⁷ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Manasse, e tutto quello ch'egli fece, e il suo peccato ch'egli commise; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re di Giuda?

¹⁸ E Manasse giacque co' suoi padri, e fu seppellito nell'orto della sua casa, nell'orto di Uzza. Ed Amon, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

Amon empio re di Giuda

(2 Cron. 33.21-25)

¹⁹ AMON era d'età di ventidue anni quando cominciò a regnare; e regnò due anni in Gerusalemme. E il nome di sua madre era Mesullemet, figliuola di Harus, da Iotba.

²⁰ Ed egli fece ciò che dispiace al Signore, come avea fatto Manasse, suo padre; ²¹ e camminò per

tutta la via nella quale era camminato suo padre; e servì agl'idoli, a' quali avea servito suo padre, e li adorò; ²² e lasciò il Signore, l'Iddio de' suoi padri, e non camminò per la via del Signore. ²³ Ora i servitori del re Amon fecero una congiura contro a lui, e l'uccisero in casa sua. ²⁴ E il popolo del paese percosse tutti quelli che aveano fatta la congiura contro al re Amon; e costituì re Giosia, suo figliuolo, in luogo suo.

²⁵ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Amon; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re di Giuda? ²⁶ E *il popolo* lo seppellì nella sua sepoltura, nell'orto di Uzza. E Giosiaj, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

22

Regno e riforme di Giosia. — Il libro della Legge ritrovato nel Tempio. — L'idolatria abolita. — La Pasqua celebrata
(2 Cron. cap. 34 e 35)

¹ GIOSIA *era* d'età di ott'anni, quando cominciò a regnare; e regnò trentun anno in Gerusalemme. E il nome di sua madre *era* Iedida, figliuola di Adaia, da Boscat.

² Ed egli fece quello che piace al Signore, e camminò in tutte le vie di Davide, suo padre; e non se ne stornò nè a destra, nè a sinistra.

³ Or l'anno diciottesimo del re Giosia, avvenne che il re mandò il segretario Safan, figliuolo di Asalia, figliuolo di Mesullam, nella Casa del

Signore, dicendo: ⁴ Sali ad Hilchia, sommo sacerdote, e *digli* che raccolga la somma dei danari che son portati nella Casa del Signore^k, i quali, coloro che stanno alla guardia della soglia *della Casa*, hanno raccolti dal popolo; ⁵ e sieno dati in mano a coloro che hanno la cura dell'opera, e son costituiti sopra la Casa del Signore; ed essi li dieno a coloro che lavorano all'opera che si ha da far nella Casa del Signore, per ristorar le sue rotture, ⁶ a' legnaiuoli, ed a' fabbricatori, e a' muratori; e ne comperino legnami e pietre tagliate, per ristorar la Casa. ⁷ Tuttavolta non si faceva loro render conto de' danari che si davano loro nelle mani; perciocchè essi procedevano lealmente.

⁸ Ora il sommo sacerdote Hilchia disse al segretario Safan: Io ho trovato il libro della Legge nella Casa del Signore^l. Ed Hilchia diede il libro a Safan, il qual lo lesse. ⁹ E il segretario Safan venne al re, e gli rapportò la cosa, e disse: I tuoi servitori hanno raccolti i danari che si ritrovano nella Casa, e li hanno dati in mano a coloro che hanno la cura dell'opera, e son costituiti sopra la Casa del Signore. ¹⁰ Il segretario Safan rapportò eziandio al re, che il sacerdote Hilchia gli avea dato un libro. Ed egli lo lesse in presenza del re.

¹¹ E quando il re ebbe udite le parole del libro della Legge, stracciò i suoi vestimenti. ¹² Poi comandò al sacerdote Hilchia, e ad Ahicam, figliuolo di Safan, e ad Acbor, figliuolo di Micaia, ed al segretario Safan, e ad Asaia, servitor del

^k 22:4 Signore 2 Re. 12.4 ecc. e rif. ^l 22:8 Signore Deut. 31.24 ecc.

re, dicendo: ¹³ Andate, domandate il Signore per me, e per lo popolo, e per tutto Giuda, intorno alle parole di questo libro ch'è stato trovato; perciocchè grande è l'ira del Signore, ch'è accesa contro a noi; perciocchè i nostri padri non hanno ubbidito alle parole di questo libro, per far tutto ciò che ci è prescritto.

¹⁴ E il sacerdote Hilchia, ed Ahicam, ed Acbor, e Safan, ed Asaia, andarono alla profetessa Hulda, moglie di Sallum, figliuolo di Ticva, figliuolo di Harhas, guardiano delle vesti, la quale abitava in Gerusalemme, nel secondo *ricinto della città*, e parlarono con lei. ¹⁵ Ed ella disse loro: Così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Dite all'uomo che vi ha mandati a me: ¹⁶ Così ha detto il Signore: Ecco io fo venir del male sopra questo luogo, e sopra i suoi abitatori: tutte le parole del libro che il re di Giuda ha lette. ¹⁷ Perciocchè essi mi hanno abbandonato, ed hanno fatto profumi ad altri dîi, per provocarmi con tutte le opere delle lor mani; laonde la mia ira si è accesa contro a questo luogo, e non si spegnerà^m. ¹⁸ Ma dite così al re di Giuda, che vi ha mandati per domandare il Signore: Così ha detto il Signore Iddio di Israele: Quant'è alle parole che tu hai udite; ¹⁹ perciocchè il tuo cuore si è ammolito, e tu ti sei umiliato per timor del Signoreⁿ, quando tu hai inteso ciò che io ho pronunziato contro a questo luogo, e contro a' suoi abitatori, che sarebbero in desolazione ed in maledizione, ed hai stracciati i tuoi vestimenti, ed hai pianto nel

^m **22:17** spegnerà Deut. 29.25 ecc. Dan. 9.9-14. ⁿ **22:19** Signore 1 Re. 21.29. Sal. 51.17. Is. 57.15,16.

mio cospetto; io altresì *ti* ho esaudito, dice il Signore. ²⁰ Perciò, ecco, io ti ricoglierò co' tuoi padri, e tu sarai raccolto nelle tue sepolture in pace; e gli occhi tuoi non vedranno tutto il male che io fo venire sopra questo luogo.

Ed essi rapportarono la cosa al re.

23

¹ Allora il re mandò a raunare appresso di sè tutti gli Anziani di Giuda e di Gerusalemme.

² E il re salì nella Casa del Signore, con tutti gli uomini principali di Giuda, e tutti gli abitanti di Gerusalemme, ed i sacerdoti, ed i profeti, e tutto il popolo, dal minore al maggiore; ed egli lesse, in lor presenza, tutte le parole del libro del Patto, il quale era stato trovato nella Casa del Signore. ³ E il re stette in piè sopra la pila, e fece patto davanti al Signore, *promettendo* di camminare dietro al Signore, e di osservare i suoi comandamenti, e le sue testimonianze, ed i suoi statuti, con tutto il cuore, e con tutta l'anima, per mettere ad effetto le parole del Patto scritte in quel libro. E tutto il popolo se ne stette a quel Patto.

⁴ E il re comandò al sommo Sacerdote Hilchia, ed a' sacerdoti del secondo ordine, ed a' guardiani della soglia, che portassero fuor del Tempio del Signore tutti gli arredi ch'erano stati fatti per Baal, e per lo bosco, e per tutto l'esercito del cielo^o. Ed egli li bruciò fuor di Gerusalemme, nelle campagne di Chidron, e portò la polvere di essi in Betel; ⁵ e sterminò i Camari, i quali i re di Giuda aveano ordinati, e i

^o 23:4 cielo 2 Re. 21.3 ecc.

quali aveano fatti profumi negli alti luoghi, nelle città di Giuda, e ne' contorni di Gerusalemme; sterminò eziandio quelli che facevano profumi a Baal, al sole, alla luna, ed ai pianeti, ed a tutto l'esercito del cielo. ⁶ Fece ancora portar via il bosco fuor della Casa del Signore, alla valle di Chidron, fuor di Gerusalemme, e l'arse in essa, e *lo* ridusse in polvere, la quale egli gittò sopra le sepolture de' figliuoli del popolo. ⁷ Poi disfece le case de' cinediP, che *erano* nella Casa del Signore, nelle quali le donne tessevano delle cortine per lo bosco. ⁸ Oltre a ciò, fece venir tutti i sacerdoti dalle città di Giuda, e contaminò gli alti luoghi, ne' quali que' sacerdoti aveano fatti profumi, da Gheba fino in Beerseba; e disfece gli alti luoghi delle porte, e *quello ancora ch'era* all'entrata della porta di Giosuè, capitano della città, *ch'era a man sinistra della porta della città.* ⁹ Or quei sacerdoti degli alti luoghi non salivano più all'Altare del Signore, in Gerusalemme; ma pur mangiavano de' *pani* azzimi, per mezzo i lor fratelli. ¹⁰ Contaminò eziandio TofetQ, *ch'era* nella valle de' figliuoli di HinnomR; acciocchè niuno vi facesse più passare il suo figliuolo, o la sua figliuola, per lo fuoco, a MolecS. ¹¹ Tolse ancora via i cavalli, che i re di Giuda aveano rizzati al sole, dall'entrata della Casa del Signore, fino alla stanza di Netanmelec, eunuco, la quale *era* in Parvarim; e bruciò col fuoco i carri del sole. ¹² Il re disfece ancora gli altari *ch'erano*

P 23:7 cinedi 1 Re. 14.24 e rif. Q 23:10 Tofet Ger. 7.31,32; 19.6,11-13. R 23:10 Hinnom Gios. 15.8. S 23:10 Molec Lev. 18.21. Deut. 18.10.

sopra il tetto della sala di Achaz^t, i quali i re di Giuda aveano fatti; *disfece* parimente gli altari che Manasse avea fatti ne' due Cortili della Casa del Signore^u, e *toltili* di là, li stritolò, e ne gittò la polvere nel torrente di Chidron. ¹³ Oltre a ciò, il re contaminò gli alti luoghi, ch'*erano* dirimpetto a Gerusalemme, da *man* destra del monte della corruzione, i quali Salomone re d'Israele avea edificati ad Astoret, abbominazione de' Sidonii; ed a Chemos, abbominazione de' Moabiti; ed a Milcom, abbominazione de' figliuoli di Ammon^v; ¹⁴ e spezzò le statue, e tagliò i boschi^w, ed empì d'ossa d'uomini i luoghi dove quegli erano. ¹⁵ *Disfece* eziandio l'altare ch'*era* in Betel, e l'alto luogo ch'avea fatto Geroboamo, figliuolo di Nebat, col quale egli avea fatto peccare Israele^x; egli *disfece* e l'altare, e l'alto luogo, e lo ridusse in polvere: ed arse il bosco.

¹⁶ Or Giosia, rivoltosi, vide le sepolture ch'*erano* quivi nel monte; e mandò a torre le ossa di quelle sepolture, e le arse sopra quell'altare, e lo contaminò; secondo la parola del Signore, la quale l'uomo di Dio avea predicata, quando egli annunziò queste cose^y. ¹⁷ E il re disse: Quale è quel monumento che io veggo? E la gente della città gli disse: È la sepoltura dell'uomo di Dio, che venne di Giuda, ed annunziò queste cose che tu hai fatte, contro all'altare di Betel. ¹⁸ Ed egli disse: Lasciatela stare, niuno muova le ossa

^t **23:12** Achaz Ger. 19.13. Sof. 1.5. ^u **23:12** Signore 2 Re. 21.5. ^v **23:13** Ammon 1 Re. 11.7. ^w **23:14** boschi Esod. 23.24. Deut. 7.5,25. ^x **23:15** Israele 1 Re. 12.28 ecc. e rif. ^y **23:16** cose 1 Re. 13.1 ecc.

di esso. Così furono conservate le ossa di esso, insieme con le ossa del profeta, ch'era venuto di Samaria.

¹⁹ Giosia tolse eziandio via tutte le case degli alti luoghi, ch' *erano* nelle città di Samaria, le quali i re d'Israele aveano fatte per dispettare *il Signore*; e fece loro interamente come avea fatto in Betel. ²⁰ E sacrificò sopra gli altari tutti i sacerdoti degli alti luoghi; ch'*erano* quivi; ed arse ossa d'uomini sopra quelli. Poi se ne ritornò in Gerusalemme.

²¹ Allora il re comandò a tutto il popolo, dicendo: Fate la Pasqua al Signore Iddio vostro, secondo ch'è scritto in questo libro del Patto^a.

²² Perciocchè dal tempo de' Giudici che aveano giudicato Israele, nè in tutto il tempo dei re d'Israele e di Giuda, non era stata celebrata tal Pasqua, ²³ qual fu quella che fu celebrata al Signore in Gerusalemme, l'anno diciottesimo del re Giosia.

²⁴ Giosia tolse eziandio via quelli che aveano lo spirito di Pitone^b, e gl'indovini, e le statue, e gl'idoli, e tutte le abominazioni che si vedevano nel paese di Giuda, ed in Gerusalemme; per mettere ad effetto le parole della Legge^c, scritte nel libro che il sacerdote Hilchia avea trovato nella Casa del Signore. ²⁵ E davanti a lui non vi era stato re alcuno pari a lui, che si fosse convertito al Signore con tutto il suo cuore, e con tutta l'anima sua, e con tutto il suo maggior

^Z **23:20** luoghi 1 Re. 13.2. 2 Re. 11.18. ^a **23:21** Patto Esod. 12.1 ecc. ^b **23:24** Pitone 2 Re. 21.6. ^c **23:24** Legge Lev. 19.31; 20.27.

potere, secondo tutta la Legge di Mosè; e dopo lui non n'è surto alcuno pari. ²⁶ Ma pure il Signore non si stolse dall'ardore della sua grande ira; perciocchè l'ira sua era accesa contro a Giuda, per tutti i dispetti che Manasse gli avea fatti^d. ²⁷ Laonde il Signore avea detto: Io torrò via dal mio cospetto anche Giuda, come ho tolto Israele^e; e rigetterò questa città di Gerusalemme che io avea eletta, e questa Casa della quale io avea detto: Il mio Nome sarà quivi^f.

²⁸ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Giosia, e tutto quello ch'egli fece; queste cose non *sono* esse scritte nel libro delle Croniche dei re di Giuda?

²⁹ A' suoi dì, Faraone Neco, re di Egitto, sali contro al re degli Assiri, verso il fiume Eufrate; e il re Giosia andò incontro a lui; e Faraone l'uccise in Meghiddo^g, come l'ebbe veduto. ³⁰ Ed i suoi servitori lo misero morto sopra un carro, e lo condussero da Meghiddo in Gerusalemme, e lo seppellirono nel suo sepolcro. E il popolo del paese prese Gioachaz, figliuolo di Giosia, e l'unse, e lo costituì re, in luogo di suo padre.

Gioachaz, Gioiachim e Gioiachin re di Giuda

³¹ GIOACHAZ *era* d'età di ventitre anni, quando cominciò a regnare; e regnò tre mesi in Gerusalemme. E il nome di sua madre *era* Hamutal, figliuola di Geremia da Libna.

³² Ed egli fece ciò che dispiace al Signore, interamente come aveano fatto i suoi padri.

^d **23:26** fatti 2 Re. 21.11-15; 24.3,4. ^e **23:27** Israele 2 Re. 18.11,12; 21.13. ^f **23:27** quivi 1 Re. 8.29; 9.3. ^g **23:29** Meghiddo Zac. 12.11.

³³ E Faraone Neco l'incarcherà in Ribla, nel paese di Hamat, acciocchè non regnasse più in Gerusalemme; ed impose al paese un'ammenda di cento talenti d'argento, e d'un talento d'oro.

³⁴ Poi Faraone Neco costituì re Eliachim, figliuolo di Giosia, in luogo di Giosia, suo padre; e gli mutò il nome *in* Gioiachim; e prese Gioachaz, e se ne venne in Egitto, dove *Gioachaz* morì.

³⁵ Or Gioiachim diede quell'argento e quell'oro a Faraone; ma egli tassò il paese, per pagar que' danari, secondo il comandamento di Faraone; egli trasse quell'argento, e quell'oro, da ciascuno del popolo del paese, secondo ch'egli era tassato, per darlo a Faraone Neco.

³⁶ Gioiachim *era* d'età vi venticinque anni, quando cominciò a regnare; e regnò undici anni in Gerusalemme. E il nome di sua madre *era* Zebudda, figliuola di Pedaia, da Ruma. ³⁷ Ed egli fece ciò che dispiace al Signore, interamente come aveano fatto i suoi padri.

24

¹ A' dì di esso, Nebucadnesar, re di Babilonia, salì, e Gioiachim gli fu soggetto lo spazio di tre annij; poi si rivoltò, e si ribellò da lui. ² E il Signore mandò contro a lui delle schiere di Caldeik, e delle schiere di Siri, e delle schiere di Moabiti, e delle schiere di Ammoniti, che fecero delle correrie. Ed egli le mandò contro

h 23:34 morì Ger. 22.11,12. Ezech. 19.3,4. **i** 23:35 Faraone ver. 33. **j** 24:1 anni Dan. 1.1. **k** 24:2 Caldei Ger. 25.9; 32.28.

a Giuda, per guastarlo, secondo la parola del Signore, ch'egli avea pronunziata per li profeti, suoi servitoril. ³ Certo, *questo* avvenne a Giuda, secondo la parola del Signore, per *torlo* via dal suo cospetto, per cagion de' peccati di Manasse^m, secondo tutto ciò ch'egli avea fatto; ⁴ ed anche *per* lo sangue innocente ch'egli avea sparso, avendo empiuta Gerusalemme di sangue innocenteⁿ; laonde il Signore non volle dare alcun perdono.

⁵ Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Gioiachim, e tutto quello ch'egli fece; queste cose non *son* esse scritte nel libro delle Croniche dei re di Giuda? ⁶ E Gioiachim, giacque co' suoi padri^o; e Gioiachin, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

⁷ Ora il re di Egitto non continuò più di uscire del suo paese; perciocchè il re di Babilonia avea preso tutto quello ch'era stato del re di Egitto, dal fiume di Egitto, fino al fiume Eufrate^p.

⁸ Gioiachin *era* d'età di diciotto anni, quando cominciò a regnare; e regnò in Gerusalemme tre mesi. E il nome di sua madre *era* Nehusta, figliuola di Elnatan, da Gerusalemme.

⁹ Ed egli fece ciò che dispiace al Signore, interamente come avea fatto suo padre.

Il principio della cattività di Giuda

l **24:2** servitori 2 Re. 20.17; 21.12-14; 23.27. m **24:3** Manasse 2 Re. 21.2,11; 23.26. n **24:4** innocente 2 Re. 21.16. o **24:6** padri Ger. 22.18,19; 36.30. p **24:7** Eufrate Ger. 37.5,7; 46.2.

¹⁰ IN quel tempo i servitori del re di Babilonia salirono contro a Gerusalemme, e l'assedio fu posto alla città.

¹¹ E Nebucadnesar, re di Babilonia, venne *in persona* contro alla città^Q, mentre i suoi servitori l'assedavano. ¹² E Gioiachin, re di Giuda, uscì al re di Babilonia, con sua madre, e i suoi servitori, e i suoi capitani, e i suoi principi, e i suoi eunuchi. E il re di Babilonia lo fece prigioniero, l'anno ottavo del suo regno^R. ¹³ E trasse di Gerusalemme tutti i tesori della Casa del Signore^S, e i tesori della casa del re, e spezzò tutti i vasellamenti d'oro, che Salomone re d'Israele, avea fatti nel Tempio del Signore; come il Signore ne avea parlato^T. ¹⁴ E menò in cattività tutta Gerusalemme, e tutti i principi, e tutti gli uomini di valore, *in numero di* diecimila prigionieri^U, insieme con tutti i legnaiuoli e ferraiuoli^V; non vi rimase se non il popolo povero del paese. ¹⁵ Così ne menò in cattività in Babilonia Gioiachin^W, e la madre del re, e le mogli del re, e i suoi eunuchi, e tutti i più possenti del paese; ¹⁶ insieme con tutti gli uomini di valore, *ch'erano in numero di* settemila; ed i legnaiuoli e ferraiuoli, *ch'erano* mille; tutti uomini valenti, e guerrieri; e il re di Babilonia li menò in cattività in Babilonia.

Sedechia ultimo re di Giuda. — Nebucadnesar

^Q **24:11** città Dan. 1.1. ^R **24:12** regno 2 Re. 25.27. Ger. 24.1; 29.2. ^S **24:13** Signore Dan. 5.2,3. ^T **24:13** parlato 2 Re. 20.17. Ger. 20.5. ^U **24:14** prigionieri Ger. 52.28. ^V **24:14** ferraiuoli 1 Sam. 13.19 ecc. ^W **24:15** Gioiachin Est. 2.6. Ger. 22.24 ecc.

distrugge Gerusalemme, e conduce Giuda in cattività

(2 Cron. 36.11-21. Ger. 39.1-10; 52.1-34)

¹⁷ E IL re di Babilonia costituì re, in luogo di Gioiachin, Mattania, zio di esso^X, e gli mutò il nome in Sedechia. ¹⁸ Sedechia era d'età di ventun anno, quando cominciò a regnare; e regnò in Gerusalemme undici anni. E il nome di sua madre era Hamutal, figliuola di Geremia, da Libna.

¹⁹ Ed egli fece quello che dispiace al Signore, interamente come avea fatto Gioiachin; ²⁰ perciocchè l'ira del Signore venne fino all'estremo contro a Gerusalemme, e contro a Giuda, finchè egli li ebbe scacciati dal suo cospetto. E Sedechia si ribellò dal re di Babilonia.

25

¹ Laonde l'anno nono del suo regno, nel decimo *giorno* del decimo mese, Nebucadnesar, re di Babilonia, venne contro a Gerusalemme, con tutto il suo esercito, e pose campo contro ad essa^Y; e fabbricarono delle bastie contro ad essa d'ogn'intorno. ² E la città fu assediata fino all'anno undecimo del re Sedechia.

³ Il nono *giorno* del *quarto* mese, essendo la fame grande nella città, talchè non vi era pane per lo popolo del paese; ⁴ ed essendo stata la città sforzata, tutta la gente di guerra *se ne fuggì* di notte, per la via della porta fra le due mura, che *riguardava* verso l'orto del re, essendo i Caldei sopra la città d'ogn'intorno; e

X 24:17 esso Ger. 37.1. Y 25:1 essa Ger. 34.1 ecc.

il re se ne andò traendo verso il deserto^Z. ⁵ E l'esercito de' Caldei lo perseguitò, e l'aggiunse nelle campagne di Gerico; e tutto il suo esercito si disperse d'appresso a lui. ⁶ E *i Caldei* presero il re: e lo menarono al re di Babilonia, in Ribla; e *quivi* fu sentenziato. ⁷ E i suoi figliuoli furono scannati in sua presenza; e *il re di Babilonia* fece abbacinar gli occhi a Sedechia, e lo fece legare di due catene di rame, e fu menato in Babilonia.

⁸ Poi, al settimo *giorno* del quinto mese dell'anno decimonono di Nebucadnesar, re di Babilonia, Nebuzaradan, capitano della guardia, servitore del re di Babilonia, entrò in Gerusalemme. ⁹ Ed arse la Casa del Signore^a, e la casa del re, e tutte le *altre* case di Gerusalemme; in somma, egli arse col fuoco tutte le case grandi. ¹⁰ E tutto l'esercito de' Caldei, *ch'era col capitano della guardia*, disfece le mura di Gerusalemme d'ogn'intorno^b.

¹¹ Nebuzaradan, capitano della guardia, menò in cattività il rimanente del popolo *ch'era restato nella città*, insieme con quelli *ch'erano andati ad arrendersi al re di Babilonia*, e il rimanente del popolazzo. ¹² Ma pure il capitano della guardia lasciò alcuni de' più miseri del paese, per vignaiuoli e lavoratori^c.

¹³ E i Caldei misero in pezzi le colonne di rame^d, *ch'erano nella Casa del Signore*, e i basamenti, e il mar di rame, *ch'era nella Casa*

Z 25:4 deserto Ezec. 12.12 ecc. a 25:9 Signore Sal. 79.1 ecc.

b 25:10 intorno Neem. 1.3. c 25:12 lavoratori 2 Re. 24.14.

d 25:13 rame 1 Re. 7.15 ecc.

del Signore, e ne portarono il rame in Babilonia^e.
¹⁴ Portarono eziandio via le caldaie, e le palette, e le forcelle, e le cazzuole, e tutti gli strumenti di rame, co' quali si faceva il servizio. ¹⁵ Il capitano della guardia portò eziandio via i turiboli, i bacini; quel ch'*era* d'oro a parte, e quel ch'*era* d'argento a parte. ¹⁶ Quant'è alle due colonne, al mare, ed a' basamenti, le quali cose Salomone avea fatte per la Casa del Signore, il peso del rame di tutti que' lavori era senza fine. ¹⁷ Una colonna *era* alta diciotto cubiti, e sopra essa *vi era* un capitello di rame, alto tre cubiti; e sopra il capitello d'ogn'intorno *vi era* una rete, e delle melegrane; tutto *era* di rame; le medesime cose *erano* ancora nell'altra colonna, insieme con la *sua* rete.

¹⁸ Il capitano della guardia prese ancora Seraia, primo sacerdote, e Sofonia, secondo sacerdote, e i tre guardiani della soglia. ¹⁹ Prese eziandio, *e menò via* dalla città un eunuco, ch'*era* commissario della gente di guerra, e cinque uomini de' famigliari del re, che furono ritrovati nella città, e il principale scrivano di guerra, che faceva le rassegne degli eserciti del popolo del paese, e sessant'uomini principali del popolo del paese, che furono ritrovati nella città. ²⁰ Nebuzaradan adunque, capitano della guardia, li prese, e li condusse al re di Babilonia, in Ribla. ²¹ E il re di Babilonia li percosse, e li fece morire, in Ribla, nel paese di Hamat.

Così Giuda fu menato via dal suo paese in

e **25:13** Babilonia 2 Re. 20.17. Ger. 27.19,21.

cattività^f. ²² E quant'è al popolo che restò nel paese di Giuda, il quale Nebucadnesar, re di Babilonia, vi lasciò, egli costituì sopra loro Ghedaliag, figliuolo di Ahicam, figliuolo di Safan.

²³ E quando tutti i capitani della gente di guerra: Ismaele, figliuolo di Netania, e Iohanana, figliuolo di Carea, e Seraia, figliuolo di Tanhumet Netofatita, e Iaazania, figliuolo d'un Maacatita, e la lor gente, ebbero inteso che il re di Babilonia avea costituito governatore Ghedalia, vennero a lui in Mispa, con la lor gente. ²⁴ E Ghedalia giurò a loro, e alla lor gente, e disse loro: Non temiate d'esser soggetti a' Caldei; dimorate nel paese, e servite al re di Babilonia, e starete bene. ²⁵ Ma avvenne che al settimo mese^h, Ismaele, figliuolo di Netania, figliuolo di Elisama, del sangue reale, venne, avendo dieci uomini seco, e percossero Ghedalia, ed egli morì. *Percossero* eziandio i Giudei, ed i Caldei, ch'erano con lui in Mispa. ²⁶ E tutto il popolo, dal minore al maggiore, e i capitani della gente di guerra, si levarono, e se ne vennero in Egittoⁱ; perciocchè temevano de' Caldei.

²⁷ Or l'anno trentasettesimo della cattività di Gioiachin, re di Giuda, nel ventisettesimo *giorno* del duodecimo mese, Evilmerodac, re di Babilonia, l'anno stesso ch'egli cominciò a regnare, facendo la rassegna della sua casa, vi mise Gioiachin, re di Giuda, e lo trasse di prigione^j;

f 25:21 cattività Lev. 26.33. Deut. 28.36,64. 2 Re. 23.27.

g 25:22 Ghedalia Ger. 40.5 ecc. **h** 25:25 mese Ger. 41.1,2.

i 25:26 Egitto Ger. 43.4 ecc. **j** 25:27 prigione Ger. 52.31 ecc.

²⁸ e parlò con lui benignamente, ed innalzò il seggio di esso sopra il seggio degli *altri* re, ch'erano con lui in Babilonia. ²⁹ Ed egli mutò il suoi vestimenti di prigionie, ed egli mangiò del continuo in presenza del re, tutto il tempo della vita sua. ³⁰ E del continuo gli era dato, giorno per giorno, il suo piatto da parte del re, tutto il tempo della vita sua.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333